ANNO MDCCCLXXXVIII

ATTI

DELLA

R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI

IN MILANO

MILANO
TIPOGRAFIA PIETRO FAVERIO
1889

INDICE

Notizie diverse:

CONSIGLIO ACCADEMICO

CONSIGLIO ACCADEMICO

PRESIDENTE

Visconti Venosta march. Emilio, Grande ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, senatore del Regno, consultore del Museo patrio archeologico, membro del Consiglio direttivo del R. Istituto Tecnico Superiore.

SEGRETARIO

Sebregondi conte comm. Francesco, segretario anche della Consulta archeologica (1).
Carotti dott. Giulio, segretario anche della Consulta archeologica.

ACCADEMICI

Alemagna nob. cav. Emilio, ingegnere architetto.
Archinti cav. prof. Luigi, membro della Commissione conservatrice dei monumenti.
Barzaghi comm. prof. Francesco, scultore.
Beltrami cav. prof. Luca, R. Delegato alla conservazione dei monumenti in Lombardia, consultore del Museo patrio archeologico, architetto.
Bernacchi cav. prof. Claudio, architetto.
Bertini prof. Giuseppe, comm. dell' Ordine de' SS. Maurizio

(1) Il conte comm. Francesco Sebregondi mancò ai vivi il 13 Marzo 1888; il prof. cav. Giovanni De Castro funzionò da Segretario sino al 31 Maggio e col 1.° Giugno subentrò il nuovo Segretario.

e Lazzaro, direttore della R. Pinacoteca, del Museo e del Palazzo di Brera, consultore del Museo patrio archeologico, pittore.

Bianchi cav. Luigi, pittore.

Biganzoli Filippo, scultore.

Bignami Vespasiano, pittore.

Boito prof. Camillo, Grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, socio onorario delle R. Accademie di Belle Arti di Firenze, Torino, Venezia, Bologna, ecc., architetto e scrittore d'arte.

Butti Enrico, scultore.

Carcano Filippo, pittore.

Casnedi cav. prof. Raffaele, pittore.

Cavenaghi cav. Luigi, pittore.

De-Castro cav. prof. Giovanni.

Ferrario prof. cav. Carlo, pittore scenografo.

Ginous Eugenio, pittore.

Giuliano cav. Bartolameo, prof. aggiunto emerito alla scuola di disegno di figura, pittore.

Malfatti Andrea, scultore.

Mancini nob. Carlo, pittore paesista.

Mongeri prof. Giuseppe, ufficiale degli Ordini de' SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, socio corrispondente del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, consultore del Museo patrio archeologico (1).

Morelli comm. Giovanni, scrittore d'arte, senatore del Regno.

Osnago Cesare, ingegnere architetto.

Strambio cav. dott. prof. Gaetano, membro effettivo del R. Istituto lombardo di scienze e lettere.

Villa Federico Gaetano, scultore.

Visconti march. Carlo Ermes, assessore municipale, Presidente delegato del Museo patrio archeologico, membro del Consiglio direttivo del R. Istituto Tecnico Superiore.

Zannoni cav. Ugo, scultore.

---

(1) Defunto il giorno 17 Gennaio 1888.

SOCI ONORARI

SOCI ONORARI

RESIDENTI IN MILANO

Abate Carlo, scultore.
Argenti cav. Giosuè, scultore.
Bagatti Valsecchi nob. Fausto, amatore di belle arti.
Bagatti Valsecchi nob. Giuseppe, amatore di belle arti.
Barbaglia Giuseppe, pittore.
Barcaglia cav. Donato, scultore.
Bazzaro Leonardo, pittore.
Bellosio Eugenio, cesellatore.
Bernasconi Pietro, architetto.
Bertini cav. Pompeo, pittore.
Beruto Cesare, pittore.
Bezzi Bartolomeo, pittore.
Bezzola Antonio, scultore.
Bianchi Mosè, pittore.
Bisi Fulvia, pittrice, socia onoraria dell' Accademia di belle arti in Venezia.
Boffi Luigi, architetto.
Boggiani Guido, pittore.
Borromeo contessa Elisa, pittrice.
Borsani Giov. Batt., architetto, secondo aggiunto alla scuola d'ornato.
Borzino-Zanetti Leopoldina, pittrice.
Bouvier Pietro, pittore.
Braga Enrico, scultore, membro onorario dell'I. R. Accademia di belle arti di Pietroburgo.
Brambilla Ferdinando, pittore, secondo aggiunto alla scuola di disegno di figura.
Brentano cav. Giuseppe, architetto.
Brioschi ing. Francesco, senatore del Regno, Grande ufficiale dell' Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, cav. dell' Ordine della Corona d'Italia, cav. dell' Ordine del Merito Civile di

Savoja, comm. dell'Ordine di Cristo di Portogallo, membro effettivo del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, membro della R. Accademia delle scienze di Torino, della Società Reale di Napoli e delle RR. Società delle scienze di Gottinga e di Praga, uno dei XL della Società italiana delle scienze, membro della R. Accademia dei Lincei di Roma, dell'Accademia delle scienze di Bologna, ecc.: direttore del R. Istituto Tecnico Superiore di Milano, rappresentante del Governo.

Broggi cav. Luigi, architetto.

Burlando Leopoldo, professore di disegno, pittore.

Caffi avv. cav. Michele, scrittore d'arte ed archeologo.

Cairati Michele, ingegnere.

Caironi Agostino, pittore, primo aggiunto alla scuola di elementi di figura.

Cantù Cesare, Grande ufficiale dell' Ordine della Corona d'Italia e comm. di quello de' SS. Maurizio e Lazzaro, cavaliere dell'Ordine del Merito Civile di Savoja e della Legion d'onore di Francia, comm. dell'Ordine del Cristo di Portogallo, ufficiale dell' Istruzione pubblica di Francia, Grande ufficiale dell' Ordine della Guadalupa; direttore soprintendente generale dei RR. Archivi di Lombardia, membro effettivo dell'Istituto lombardo di scienze e lettere, consultore del Museo patrio archeologico, accademico della Crusca; presidente della Società storica lombarda e della Società italiana degli autori per la tutela della proprietà letteraria ed artistica; membro delle Accademie, delle scienze di Torino, d'Archeologia di Roma, di Anversa, di Normandia, ecc., corrispondente degli Istituti di Francia, del Belgio, di Ungheria, di Coimbra, di Nuova York, di Pernambuco, d' Egitto, ecc. ecc.

Caremmi Antonio, pittore, decoratore, aggiunto alla scuola d'ornato.

Ceruti sac. cav. Antonio.

Ceruti cav. Giovanni, ingegnere architetto.

Cesa-Bianchi Paolo, ingegnere architetto.

Colla cav. Angelo, pittore di decorazione ed architetto.

Colombo comm. Giuseppe, ingegnere, professore presso il R. Istituto tecnico superiore, membro effettivo del R. Istituto lombardo di scienze e lettere.

Combi cav. Enrico, ingegnere architetto.

Conconi Luigi, architetto.

Confalonieri Francesco, scultore, primo aggiunto incaricato dell'insegnamento del modellare nella sala delle statue.

Corbellini Quintillio, scultore.
Corvini Giovanni, pittore.
Crippa cav. Luigi, scultore.
Danielli Bassano, scultore.
De-Albertis cav. Sebastiano, pittore.
Dell'Orto Uberto, pittore.
De-Maurizio cav. Felice, pittore.
De-Noris Sizzo conte Gerolamo, ingegnere architetto.
De-Notaris Carlo, pittore (1).
Didioni Francesco, pittore.
Diviani Riccardo, pittore, secondo aggiunto alla scuola d'ornato.
Dragoni nob. cav. Emilio, amatore di belle arti.
Durini conte Alessandro, pittore.
Feragutti Adolfo, pittore.
Filippini Francesco, pittore.
Fontana Ernesto, pittore.
Formis cav. Achille, pittore.
Frizzoni cav. dott. Gustavo, scrittore d'arte.
Giachi cav. Giovanni, architetto.
Grandi Giuseppe, scultore.
Guidini Augusto, architetto.
Guzzi Palamede, ingegnere architetto.
Induno comm. Gerolamo, pittore.
Labus avv. Stefano, Grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, cavaliere della Corona di Prussia.
Landriani Gaetano, architetto, professore presso il R. Istituto tecnico di S. Marta, e presso il R. Istituto tecnico superiore.
Locati Giuseppe, architetto, incaricato alla scuola d'architettura.
Lorenzoli Angelo, pittore decoratore, primo aggiunto alla scuola di ornato, per il disegno.
Macciachini cav. Carlo, architetto.
Malortiz dott. cav. Giuseppe Cesare.
Mariani Pompeo, pittore.
Marzorati Pietro, pittore di marina.
Massarani dott. Tullo, Grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, comm. dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro, membro effettivo del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, senatore del Regno.
Melani Alfredo, architetto.
Mella conte cav. Federico, scrittore d'arte e architetto.

---

(1) Defunto il giorno 7 Maggio 1888.

Mentessi Giuseppe, architetto, pittore, primo aggiunto di prospettiva, incaricato dell'insegnamento del paesaggio.
Modorati Giuseppe, pittore.
Moretti Gaetano, architetto, primo aggiunto alla scuola di architettura.
Muoni cav. Damiano, scrittore d'arte ed archeologo.
Mylius comm. Federico, presidente della Società per l'Esposizione permanente di belle arti.
Negri comm. dott. Gaetano, sindaco di Milano.
Pagani cav. Luigi, scultore.
Pagliano comm. Eleuterio, pittore.
Parravicini nob. Tito Vespasiano, professore di disegno nelle scuole tecniche comunali, scrittore d'arte ed architetto.
Pelitti Francesco, scultore.
Pereda Raimondo, scultore.
Pessina Giovanni, pittore prospettico.
Pogliaghi Lodovico, pittore.
Ponti cav. Andrea (1).
Previati Gaetano, pittore.
Quadrelli Emilio, scultore.
Rinaldi Alessandro, pittore.
Ripari Virgilio, pittore.
Rossi Luigi, pittore.
Sebregondi conte comm. Francesco (2).
Secchi Luigi, scultore.
Seleroni Giovanni, scultore.
Seveso Ambrogio, architetto.
Spertini prof. Giovanni, scultore.
Stampa conte Stefano, pittore.
Steffani Luigi, ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, pittore.
Stocchetti Angelo, pittore di decorazione.
Talacchini Carlo, ingegnere architetto.
Torretta Giovanni Battista, architetto.
Trezzini Angelo, pittore.
Valaperta Francesco, pittore.
Vela Lorenzo, scultore, primo aggiunto alla scuola d'ornato, per la plastica.
Verga cav. Napoleone, pittore.
Vimercati Luigi, scultore.

(1) Defunto il giorno 26 Settembre 1888.
(2) Defunto il giorno 13 Marzo 1888.

SOCI ONORARI

NON RESIDENTI IN MILANO

S. A. R. il principe Eugenio di Savoja (1).
Achenbach cav. Andrea, pittore — Düsseldorf.
Altamura cav. Saverio, pittore — Napoli.
Antonelli cav. prof. Alessandro, architetto — Torino (2).
Antonini cav. Giuseppe, direttore e professore della scuola di scultura di Varallo.
Arienti Alessandro, architetto, dirigente l' Ufficio tecnico municipale di Perugia.
Azzolini Tito, architetto — Bologna.
Azzurri comm. prof. Francesco, architetto — Roma.
Balbo-Bertone di Sambuy conte comm. Ernesto, pittore — Torino.
Balestra sac. cav. Serafino, professore ed archeologo — Como.
Barabino comm. Niccolò, pittore — Firenze.
Barelli Vincenzo, scrittore d'arte — Como.
Barry Carlo, architetto — Londra.
Barzaghi Cattaneo Antonio, pittore — Parigi.
Bayer Giuseppe, scultore — Como.
Beccaria cav. Angelo, pittore — Torino.
Becker Lodovico, architetto — Magonza.
Belli Luigi, scultore — Torino.
Berlam Giovanni, architetto — Trieste.
Bernasconi Pietro — Svizzera.
Betti cav. Salvatore, scrittore d'arte — Roma.
Biscarra comm. Carlo Felice, scrittore d' arte, segretario della R. Accademia Albertina di belle arti di Torino.
Bonheur Rosa, pittrice — Parigi.
Bossoli cav. Carlo, pittore — Torino.
Bottinelli Antonio, scultore — Roma.
Brade Daniel, architetto — Kendal.

(1) Defunto il 15 Dicembre 1888.
(2) Defunto il 18 Ottobre 1888.

Busiri cav. prof. Andrea, ingegnere architetto — Roma.
Buzzi-Leone Luigi, scultore — Viggiù.
Capocci cav. Oscarre, professore di disegno architettonico nella R. Università e nel R. Istituto di belle arti in Napoli.
Castelli, pittore paesista — Roma.
Cattaneo Amansio, pittore — Genzano, presso Roma.
Cavalcaselle comm. prof. Gio. Batt., scrittore d'arte, Ispettore di belle arti presso il R. Ministero della pubblica Istruzione — Roma.
Cavallari Saverio, architetto — Palermo.
Cavallucci Camillo Jacopo, prof. di letteratura presso il R. Istituto di belle arti — Firenze.
Cernuschi Enrico — Parigi.
Cerruti-Bauducco Felice, pittore — Torino.
Chierici Gaetano, pittore — Reggio Emilia.
Chiossone Edoardo, incisore — Genova.
Ciseri cav. Antonio, pittore — Firenze.
Cittadella cav. Luigi Napoleone, scrittore d'arte — Ferrara.
Consoni cav. Nicola, pittore — Roma.
Cordeiro Luciano, scrittore d'arte — Lisbona.
Correnti Cesare, Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia, Gran Cordone dell' Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Rosa del Brasile, comm. dell' Ordine Leopoldo del Belgio e della Legione d' onore di Francia, cav. del Real Ordine Militare di Savoja, socio corrispondente del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero dell' Ordine Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, ecc. — Roma (1).
Crowe (Archer) Giuseppe, scrittore d' arte, Console generale d'Inghilterra — Düsseldorf.
D'andrade Alfredo, pittore e architetto — Lisbona.
De Dartein cav. F., architetto — Parigi.
Deperthes Edoardo, architetto — Parigi.
De Rossi comm. Gio. Batt., scrittore d'arte — Roma.
Di Bartolo Francesco, incisore — Napoli.
Dick Rodolfo, architetto — Vienna.
Di Marzo Gioachino, bibliotecario della Comunale — Palermo.
D'Orsi Achille, scultore — Palermo.
Faustini Modesto, pittore — Roma.
Fedi Pio, scultore — Firenze.
Ferrari Ettore, scultore — Roma.

(1) Defunto il giorno 4 Ottobre 1888.

Ferrari comm. Luigi, scultore, professore nella R. Accademia di belle arti in Venezia.

Filangeri principe Gaetano, membro della Commissione conservatrice dei monumenti — Napoli.

Fiorelli prof. Giuseppe, comm. dell' Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro, Grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, cavaliere del Merito civile di Savoja, socio corrispondente del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, Direttore generale delle antichità e belle arti presso il R. Ministero della pubblica Istruzione, senatore del Regno — Roma.

Fontana Roberto, pittore — Firenze.

Forcellini cav. Annibale, ingegnere architetto, capo dell' ufficio tecnico municipale di Venezia.

Förster Lodovico, architetto — Monaco.

Franco Giacomo, professore di architettura nella R. Accademia di belle arti in Venezia.

Gastaldi cav. Andrea, pittore, professore di pittura nella R. Accademia Albertina di belle arti di Torino.

Gelesnoff Michele, pittore e scrittore d'arte — Mosca.

Gérome, pittore — Parigi.

Govi comm. Gilberto, cav. dell'Ordine civile di Savoja, scrittore d'arte, professore di fisica nella R. Università di Napoli.

Guasti cav. Cesare, scrittore d'arte — Firenze.

Hartel August, architetto — Lipsia.

Henriquel-Dupont, incisore — Parigi.

Jerace Francesco, scultore — Napoli.

Jorini Luigi, scultore, professore nell' Istituto di belle arti di Odessa.

Jvon, pittore — Parigi.

Keller, incisore.

Knauss Luigi, pittore — Berlino.

Leoni comm. Quirino, scrittore d' arte, segretario dell' Accademia di belle arti di S. Luca in Roma.

Lübke dott. Guglielmo, scrittore d'arte — Stoccarda.

Madrazo cav. Francesco, pittore — Madrid.

Malatesta comm. Adeodato, pittore, direttore del R. Istituto di belle arti di Modena.

Maldarelli comm. prof. Federico, pittore storico — Napoli.

Malfatti cav. dott. Bartolomeo, socio corrispondente del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, professore nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Maraini-Pandiani Adelaide, scultrice — Roma.

Marchese P. cav. Vincenzo, scrittore d'arte — Genova.

MARIANI comm. CESARE, pittore — Roma.
MARKÒ ANDREA, pittore — Firenze.
MEISSONNIER, pittore — Parigi.
MICHETTI FRANCESCO PAOLO, pittore — Francavilla al Mare.
MICHIS-CATTANEO MARIA, pittrice — Pavia.
MICHIS PIETRO, pittore, professore nell'Istituto di belle arti di Pavia
MILANESI dott. cav. GAETANO, scrittore d'arte, direttore dell'Archivio di Stato in Firenze.
MONTEVERDE comm. GIULIO, cav. dell'Ordine civile di Savoja, ufficiale della Legion d'onore, membro corrispondente dell'Istituto di Francia, scultore — Roma.
MORANDI FRANCESCO, architetto, direttore dell'Istituto di belle arti di Odessa.
MORELLI comm. DOMENICO, pittore — Napoli.
MOTHES OSCAR, architetto — Venezia.
MUNZT EUGENIO, scrittore d'arte — Parigi.
MUSSINI cav. LUIGI, pittore, direttore del R. Istituto provinciale di belle arti di Siena (1).
NECKELMANN SKJOLI, architetto — Lipsia.
NEGRIN-CAREGARO cav. ANTONIO, architetto — Vicenza.
NORDIO ENRICO, architetto — Trieste.
PALIZZI comm. FILIPPO, pittore — Napoli.
PARTINI cav. GIUSEPPE, architetto — Siena.
PASINI comm. ALBERTO, pittore — Parigi.
PEREZ comm. prof. FRANCESCO PAOLO, scrittore d'arte, senatore del Regno — Palermo.
PODESTI comm. FRANCESCO, pittore — Roma.
PREMAZZI cav. LUIGI, pittore — Pietroburgo.
RENDINA cav. FEDERICO, architetto — Napoli.
RÉVOIL ENRICO, architetto e scrittore d'arte — Nimes.
RIVALTA AUGUSTO, scultore — Firenze.
RONDANI ALBERTO, professore di letteratura e storia presso il R. Istituto di belle arti — Parma.
ROSSETTI ANTONIO, scultore — Roma.
ROSSO comm. LUIGI, ingegnere architetto, membro del Consiglio Superiore di pubblica istruzione, professore di architettura, geometria e prospettiva nel R. Istituto di belle arti in Roma.
SACCONI conte GIUSEPPE, architetto — Roma.
SADA cav. LUIGI, ingegnere architetto — Tortona.
SCALA ANDREA, architetto — Udine.

---

(1) Defunto il 21 Giugno 1888.

Scansi Giovanni, scultore — Genova.
Schmidt cav. Federico, professore d'architettura nell'Accademia di belle arti di Vienna.
Soster Bartolomeo, incisore e scrittore d'arte — Padova.
Tabacchi comm. Odoardo, scultore, professore nella R. Accademia Albertina di belle arti in Torino.
Tagliaferri cav. Antonio, architetto — Brescia.
Tufari cav. Raffaele, scrittore d'arte — Asti.
Ussi comm. prof. Stefano, pittore — Firenze.
Vela comm. Vincenzo, scultore — Ligornetto.
Verdi comm. Giuseppe, senatore del Regno — Busseto.
Vertunni Achille, pittore — Roma.
Wappers, pittore.
Waterhouse Alfredo, architetto — Londra.
Weber Antonio, architetto — Londra.
Zannoni cav. Antonio, ingegnere architetto reggente il primo, Riparto dell'Ufficio tecnico municipale di Bologna.
Zona Antonio, ufficiale dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro, pittore — Roma.

COMMISSIONI PERMANENTI

Commissioni permanenti per l'anno scolastico 1887-88.

ARCHITETTURA	PITTURA	SCULTURA
Alemagna nob. cav. Emilio, ingegnere architetto.	Bertini comm. prof. Giuseppe.	Barcaglia cav. Donato.
Beltrami cav. prof. Luca, architetto.	Bianchi cav. Luigi.	Barzaghi comm. prof. Francesco.
Boito comm. prof. Camillo, architetto.	Bianchi Mosè di Monza.	Butti Enrico.
Ferrario cav. prof. Carlo, pittore.	Bignami Vespasiano.	Confalonieri Francesco.
Landriani prof. Gaetano, architetto.	Casnedi cav. prof. Raffaele	Vela Lorenzo.
Mentessi prof. Giuseppe, pittore.	Giuliano cav. Bartolomeo.	Villa Federico Gaetano.
Osnago Cesare, ingegnere architetto.	Mancini nob. Carlo.	Zannoni cav. Ugo.

CORPO INSEGNANTE

E

PERSONALE AMMINISTRATIVO

CORPO INSEGNANTE

SCUOLA D'ARCHITETTURA

Boito comm. Camillo, professore.
Moretti arch. Gaetano, primo aggiunto, incaricato anche dell'insegnamento della geometria descrittiva e del disegno di macchine.
Bernasconi Pietro, secondo aggiunto.
Locati arch. Giuseppe, incaricato.

SCUOLA DI PITTURA

Bertini comm. Giuseppe, professore.

SCUOLA DI SCULTURA

Barzaghi comm. Francesco, professore.

SCUOLA DI DISEGNO DI FIGURA

Casnedi cav. Raffaele, professore.
Caironi Agostino, pittore, primo aggiunto.
Brambilla Ferdinando, pittore, secondo aggiunto.
Confalonieri Francesco, scultore, primo aggiunto per l'insegnamento del modellare nella sala delle statue.
Rapetti Camillo, pittore, incaricato.

SCUOLA DI PROSPETTIVA

Ferrario cav. Carlo, professore.
Mentessi arch. Giuseppe, pittore, aggiunto ed incaricato dell'insegnamento del paesaggio.

SCUOLA D'ORNATO

Bernacchi cav. Claudio, professore.
Vela Lorenzo, scultore, primo aggiunto per la sezione della plastica.
Lorenzoli Angelo, pittore, primo aggiunto per la sezione del disegno.
Caremmi Antonio, pittore, secondo aggiunto.
Diviani Riccardo, pittore, idem.
Briani Amilcare, pittore, idem.
Borsani Gio. Batt., architetto, idem.
Jamucci Cesare, scultore, idem.
Consonni Ercole, incaricato.

SCUOLA DI STORIA DELL'ARTE

Archinti cav. Luigi, professore.

SCUOLA DI STORIA GENERALE E PATRIA E DI BELLE LETTERE

De Castro dott. cav. Giovanni, professore.

SCUOLA D'ANATOMIA

Strambio dott. cav. Gaetano, professore.

SCUOLA DEL NUDO

Insegnanti per turno: Bertini comm. Giuseppe, Barzaghi comm. Francesco, Casnedi cav. Raffaele e Confalonieri Francesco.

SCUOLA DI GEOMETRIA ELEMENTARE

Mentessi arch. Giuseppe, suddetto, incaricato.

SCUOLA DI CINEMATICA

Bernascone Ing. Luigi, incaricato.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

PRESIDENZA ED ECONOMATO

Presidente, Visconti Venosta march. Emilio., suddetto.
Segretario, Sebregondi, suddetto (1).
» Carotti dott. Giulio, suddetto.
Ispettore-economo, Bardeaux rag. Carlo.
1.° scrittore, Muller Federico.
2.° scrittore, Gianfré Augusto.

(1) V. nota a pag. 11.

PROSPETTI

DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

Anno scolastico 1887-88.

Prospetto numerico degli alunni e delle alunne.

Scuola	Corso	Classe			N.			Totale
Scuola di ornato	Corso elementare	I.ª Classe		Alunni	221	659		746
		II.ª id.		id.	320			
		III.ª id.	copia dal rilievo	id.	76			
			plastica	id.	42			
	Corso superiore			Alunni	51	83		
				Alunne	32			
	Corso degli aspiranti architetti civili			Alunni		4		
Scuola di disegno di figura	Sala degli elementi	I.ª Classe	copia dal disegno	Alunni	76	94	138	180
				Alunne	18			
		II.ª id.	copia dal rilievo	Alunni	38	44		
				Alunne	6			
	Sala delle statue	I.ª Classe	copia in disegno	Alunni	20	30	42	
				Alunne	—			
			id. plastica	Alunni	10			
		II.ª id.	id. disegno	id.	8	12		
			id. id.	Alunne	—			
			id. plastica	Alunni	4			
Scuola di architettura	Corso elementare	I.ª Classe		Alunni	78	1'89		200
		II.ª id.		id.	77			
				Alunne	4			
		III.ª id.		Alunni	8			
				Alunne	2			
		IV.ª id.		Alunni	20			
	Corso speciale			Alunni		11		
Scuola di geometria	I.ª Sezione (arte propriamente detta e corso speciale di disegno)	I.º Anno di corso		Alunni	1	21		79
				Alunne	—			
		II.º id. id.		Alunni	16			
				Alunne	4			
	II.ª Sezione (arte applicata all'industria)			Alunni		58		
Scuola di cinematica	Alunni					5		8
	Alunne					3		

Da riportarsi N. 1213

Riporto N. 1213

Scuola	Corso		Sesso	N.	Subtotale	Totale
Scuola di prospettiva e di paese	Corso preparatorio		Alunni	4	11	96
			Alunne	7		
	I.ª Classe		Alunni	21	26	
			Alunne	5		
	II.ª id.		Alunni	26	40	
			Alunne	14		
	III.ª id.		Alunni	8	10	
			Alunne	2		
	Corso degli aspiranti architetti civili		Alunni		9	
Scuola di anatomia	Alunni				29	31
	Alunne				2	
Scuola del nudo	Regolari	copia in disegno	Alunni	30	50	66
			Alunne	6		
		id. plastica	Alunni	14		
	Liberi frequentatori	id. disegno	id.	8	16	
		id. plastica	id.	8		
Scuola di storia dell'arte	Alunni				31	34
	Alunne				3	
Scuola di storia generale e di letteratura	I.° Anno di corso		Alunni	12	20	73
			Alunne	8		
	II.° id.		Alunni	31	40	
			Alunne	9		
	III.° id.		Alunni	11	13	
			Alunne	2		
Scuola speciale di pittura	I.° Anno		Alunni		5	9
	II.° id.		id.		4	
Scuola speciale di scultura	I.° Anno		Alunni		4	6
	II.° id.		id.		2	

Numero complessivo degli alunni e delle alunne. . . . 1528

Prospetto riassuntivo degli alunni e delle alunne.

	Numero effettivo	SCUOLE FREQUENTATE															Totale
		Ornato	Disegno di figura		Architettura		Geometria		Prospettiva	Anatomia	Nudo	Storia dell' arte	Storia generale e letteratura	Speciale di pittura	Speciale di scultura	Scuola di cinematica	
			elementare	Sala delle statue	elementare	speciale	I.ª sez. e aspiranti maestri	II.ª sezione									
Alunni	983	714	114	42	183	11	17	58	68	29	60	31	54	9	6	5	1401
Alunne	43	32	24	—	6	—	4	—	28	2	6	3	19	—	—	3	127
N. com.	1026	746	138	42	189	11	21	58	96	31	66	34	73	9	6	8	1528

Dei 1026 alunni ed alunne effettivi:

788 avendo frequentato una sola scuola diedero il numero di 788
125 » » due scuole » » 250
46 » » tre scuole » » 138
26 » » quattro scuole » » 104
19 » » cinque scuole » » 95
12 » » sei scuole » » 72
3 » » sette scuole » » 21
3 » » otto scuole » » 24
4 » » nove scuole » » 36

Totale N. 1528

I 1026 alunni ed alunne effettivi appartennero:

969 alla seconda sezione (arte applicata all'industria)
36 alla prima sezione (arte propriamente detta)
21 al corso speciale di disegno (aspiranti all'insegnamento).

Prima Sezione.

Corso preparatorio . . . { Alunni. . . 5 / Alunne. . . 3 } 8
Corso comune { Alunni. . . 2 / Alunne. . . — } 2
» speciale di architettura, alunni 11
» » di scultura . . » 6
» » di pittura . . » 9

Totale. . N. 36[1]

Corso speciale di disegno.

I.° Anno { Alunni. . . . 9 / Alunne . . . — } 9
II.° Anno { Alunni. . . . 3 / Alunne . . . 3 } 6
III.° Anno { Alunni. . . . 4 / Alunne . . . 2 } 6

Totale . N. 21

(1) Di questi alunni della prima sezione, 1 venne esonerato dal pagamento della tassa d'iscrizione, a mente dell' art. 59 dello Statuto accademico, approvato con R. Decreto 13 ottobre 1879.

Prospetto degli alunni e delle alunne ripartiti secondo gli studi che percorrono e le arti o mestieri che professano.

Studi Arti o Mestieri	Alunni	Alunne	Totale
Studenti - Arte propriamente detta .	33	3	36
» - Arte applicata all'industria .	290	35	325
» - Aspiranti allo insegnamento del disegno .	16	5	21
» - Capo-mastri .	73	—	73
» - Classici, tecnici, primari .	—	—	—
Ingegneri-architetti (1).	—	—	—
Pittori di figura (2). .		—	
Scultori (2).	3	—	3
Assistenti di fabbrica .	10	—	10
Bronzisti e tornitori in metallo	2	—	2
Caffettieri e pasticcieri.		—	
Carrozzai e sellai. . .	1	—	1
Cesellatori	45	—	45
Commessi di studio ed impiegati.	4	—	4
Disegnatori	39	—	39
Doratori e verniciatori.	10	—	10
Ebanisti e intarsiatori .	7	—	7
Fabbri-ferrai, armaiuoli e morsai	8	—	8
Da riportarsi N.	541	43	584

Studi Arti o Mestieri	Alunni	Alunne	Totale
Riporto N.	541	43	584
Falegnami	16	—	16
Fotografi, litografi, oleografi e tipografi .	20	—	20
Giardinieri ed orticoltori	4	—	4
Imbiancatori	16	—	16
Incisori.	59	—	59
Intagliatori e tornitori in legno.	64	—	64
Legatori di libri, lavoranti in cartonaggi .	1	—	1
Marmisti e scalpellini	63	—	63
Meccanici ed idraulici	6	—	6
Militari.		—	
Muratori	116	—	116
Pittori decoratori . .	33	—	33
Orefici, giojellieri, orologiai, ecc.. . . .	15	—	15
Ottonieri e bilancieri .	—	—	—
Ornatisti in istucco e in marmo	25	—	25
Ricamatori.	—	—	—
Tappezzieri	4	—	4
Tessitori	—	—	—
Totale N.	983	43	1026

(1) Non appartenenti al corso speciale di architettura.
(2) Frequentano solamente la scuola libera del nudo.

Prospetto degli alunni e delle alunne ripartiti secondo il luogo della loro nascita.

Luogo di Nascita	Alunni	Alunne	Totale
Milano (Città)	467	28	495
Milano (Provincia)	83	2	85
Altre provincie della Lombardia	284	4	288
Altre provincie del Regno	81	6	87
Svizzera	45	—	45
Altri Stati d'Europa	16	2	18
America	7	1	8
Totale N.	983	43	1026

DISTRIBUZIONE DEI PREMI

RIFERIBILE

ALL' ANNO SCOLASTICO 1887-88.

SOLENNE DISTRIBUZIONE DEI PREMI

Anno scolastico 1887-88

Il giorno 9 Dicembre 1888 in una delle sale della R. Pinacoteca di Brera, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne di questa R. Accademia di belle arti.

Assistevano alla cerimonia rappresentanze del Governo, della Magistratura e del Municipio, distinti cittadini, Direttori e Direttrici delle scuole primarie, Presidi e Professori delle superiori, uomini di lettere e redattori dei principali giornali.

Il Presidente, signor march. comm. Emilio Visconti Venosta, aprì la cerimonia, annunciando con rammarico che il prof. cav. Luigi Archinti, chiamato dopo la perdita dolorosa del compianto prof. Mongeri, ad insegnare nell' Istituto la storia dell'arte, aveva dovuto, per sopravvenuta indisposizione, rinunciare a far la prolusione al suo corso di insegnamento. Prima però che il Segretario leggesse la relazione annuale, il Presidente, premessi i più vivi ringraziamenti alle Autorità ed all'eletta di signore e di signori intervenuti, ravvisando nel numeroso concorso un segno di simpatia per questo Istituto che conserva un posto importante nelle tradizioni e nella vita intellettuale ed economica della nostra città, pronunciò il discorso di cui segue il resoconto.

Discorso del Signor Presidente

Le Istituzioni, sopratutto le antiche Istituzioni, hanno bisogno di non chiudersi in sè, di sentire che fanno parte di un interesse pubblico e che questo interesse pubblico non le ignora, ma le sorregge e le stimola co' suoi giudizii e colle sue simpatie.

Il nome di Accademia, disse, non è popolare. E lo si intende. Le Accademie nacquero, quando dati i suoi ultimi e più splendidi fiori, si isterilì la viva e spontanea ispirazione del rinascimento. Esse sono sorte colla scuola eclettica di cui l'oratore indica le origini e gli influssi esercitati sulla pittura italiana. Lo studio dei grandi maestri ridotto, in seno alle Accademie, a formole e a precetti si tradusse in imitazioni estrinseche le quali non potevano dare l'immagine dell'arte viva, quando la forma aveva l'origine sua nel sentimento ispiratore.

Le Accademie ebbero, più tardi, un dominio anche maggiore quando per reagire contro il cattivo gusto e il barocco del settecento si volle ricondurre l'arte a un bello convenzionale desunto dall' antichità classica, incompletamente interpretata ed intesa.

Le antiche Accademie italiane cercarono di combattere il cattivo gusto, è questo il merito loro, ma lo combatterono col convenzionale che, a suo modo, è un cattivo gusto, esso pure.

Non fa dunque meraviglia la reazione sorta, anni sono,

contro le Accademie, quando si chiedeva che tutte fossero abolite e si invocava il ritorno alle antiche botteghe del quattrocento, da cui uscirono i grandi maestri italiani.

Ma se le Accademie hanno avuto le loro pecche, le condizioni morali e materiali, in cui si svolge l'arte moderna, non consentono il ritorno alle antiche botteghe.

L'oratore ne espone le ragioni. Parla degli antichi contratti tra i maestri e gli scolari del rinascimento. Dimostra come oggi manchino quei lavori a cui concorrevano aiuti e scolari e gli artisti sieno distolti dal carattere stesso dell'arte loro dal tener raccolto nei loro studii uno stuolo d'allievi, e come i giovani non potrebbero trovare in questi studii i modelli, la suppellettile di lavoro, quegli insegnamenti scientifici e di cultura generale che ora sono necessarii.

Si può dunque dire che alle condizioni presenti rispondono, per necessità, degli Istituti in cui gli insegnamenti sieno dati in modo liberale, evitando gli errori giustamente rimproverati alle vecchie Accademie e dove i giovani artisti possano avere quei mezzi di istruzione e di lavoro che non troverebbero altrove.

L'Accademia milanese, dopo che fu istituita, si è andata trasformando colle circostanze in cui è vissuta. In essa, accanto all'Istituto di studii superiori, si è formato e andò crescendo un grande Istituto popolare per le arti decorative. — Sono scuole fondate nella tradizione del popolo nostro, frequentate da 1200 allievi. Questo grande concorso significa che l'Accademia esercita un ufficio necessario nella vita operosa della nostra città, e che la sua influenza non può essere piccola sulle varie manifestazioni dell' arte nel nostro paese. L'arte grande, finita la scuola, si emancipa più facilmente, ma le arti decorative conservano più a lungo gli influssi delle prime discipline.

Se questa parte degli insegnamenti ha preso un così grande sviluppo, l'Accademia però rimane essenzialmente un Istituto di studii per l'arte intesa nel suo più alto significato.

L'Accademia non presume, nè vuole imporre a tutti gli ingegni una via, prescrivere loro una scuola fuori della quale non vi sia salute, costringendoli tutti in uno stampo di cui abbiano a conservare, per la vita, il marchio ed i segni servili.

L' Accademia non può fare un artista, ma essa crede fermamente che per qualunque via un artista si metta, qualunque segua o tenti, è sempre necessaria una seria e pertinace preparazione di lavoro e di studio. L'arte facile non esiste,

a meno che non sia il manierismo superficiale. Il genio stesso non può esplicarsi e rendersi padrone di sè senza il lavoro e la fatica. Può anzi dirsi che quanto l'arte è più innovatrice e ardita e più le è necessario il pieno possesso dei mezzi e degli strumenti che le sono proprii. Per esprimere le forme nella penombra del chiaroscuro fa duopo la scienza del disegno quanto e più che per tracciarle col contorno il più preciso, il più accademico. Per rappresentare il corpo umano in modo nè convenzionale, nè superficiale, l'equilibrio, l'armonia delle sue forme, i momenti fuggevoli del moto, è duopo sapere, con fondamento sicuro, l'anatomia. Per dipingere gli oggetti nell'ambiente e nell'aria che li circonda, bisogna conoscere il magistero della prospettiva.

Questi sono fondamenti necessarii sempre per l'arte, in qualunque modo sia intesa e la prima d'ogni libertà per l'artista è quella ch'egli ottiene imparando a dominare la forma ribelle.

Tale è l'indirizzo che l'Accademia cerca di dare alle sue scuole. — Desiderosa che gli ingegni conservino la loro spontaneità e l'arte la sua libertà, l'Accademia però cercherà di mantenere ferma la legge e la disciplina del lavoro.

Essa non vuole diventare un Istituto di studii facili e mediocri che non potrebbero incoraggiare se non un'arte senza cultura e senza sapere. — Essa reputa egualmente indispensabili tutti i suoi insegnamenti e si sforzerà di renderli sempre più serii ed efficaci, perchè crede che ciò le sia imposto dalla sua responsabilità verso l'arte e verso il paese.

Ma le scuole, se sono il principale, non sono però il solo vincolo che unisce l'Accademia alla vita artistica nella nostra città. — L'oratore parla della Esposizione di Brera, dei concorsi, dei premii e delle riforme che vi si possono introdurre.

L'Accademia può valersi di questi mezzi, che ancora le spettano, per esercitare intorno a sè un' utile azione. — Senza chiedere, anzi senza desiderare gli antichi predominii ufficiali, senza parteggiare in ogni conflitto, può meritarsi che l'animo degli artisti e quello del pubblico si rivolgano ad essa, scevri di diffidenza, come ad un centro bene accetto ed imparziale nella vita artistica del paese.

L'arte nelle sue più alte, come nelle sue più modeste manifestazioni fu sempre il vanto ed il segno della civiltà italiana. Ed ora che la libertà risplende ancora nel cielo d'Italia non avrà essa per l'arte una ispirazione rinnovatrice? La mente dura fatica a credere che per l'Italia si schiuda una

èra di nuova civiltà e di nuova grandezza a cui questa sua antica gloria non sia strettamente associata. In questo pensiero si innalzi la mente, la fede e la volontà dei giovani. — Chi si inoltra nell'arduo studio dell'arte, chi coll'insegnamento ne promuove il progresso, lavora a riporre sulla fronte della patria la sua avita corona.

Il signor Presidente invitò in seguito il Segretario a leggere la relazione annuale.

Relazione del Segretario

Degli allievi, le speranze dei nuovi fasti dell'arte, vi piaccia signori ch'io v'intrattenga prima d'ogni cosa.

Il numero degli allievi, la risultanza della loro frequenza nelle scuole e più ancora le premiazioni, nel confronto cogli anni precedenti concedono anche per l'anno scolastico 1887-88 liete conclusioni.

Numeroso fu il contingente degli allievi accorsi, essi sommarono a 1026, dei quali 43 allieve (1).

---

(1) Vennero ammessi nelle diverse scuole nell'ordine che or ricorderò avvertendo che molti attesero ad un tempo a diversi insegnamenti. Vi potrei, è vero, risparmiare le cifre, ma queste lo sapete hanno la loro eloquenza:

Alla scuola d'ornato gli alunni furono	746
» » di figura elementare	138
» » di disegno delle statue	42
» Sala del nudo	66
» Scuola di prospettiva	96
» » di architettura elementare	189
» » di geometria 1.ª Sezione	21
» » di » lezioni festive	58
» » di cinematica	8
» » di anatomia.	31
» » di belle lettere	73
» » di storia dell'arte	34
» » speciale di pittura	9
» » » di scultura	6
» » » di architettura	11
In complesso	1528

Malgrado questo ragguardevole numero di allievi ammessi, fu ancor assai numeroso quello degli iscritti non accettati per insufficienza dei locali delle scuole. — Ogni anno si accettano involontari ritardatari degli anni precedenti, eppure ogni anno il numero di questi esclusi aumenta.

Nel 1885, novantanove allievi non poterono avere l'ammissione, nell'86 furono 106, 101 nell'87 e quest'anno 220.

L'esposizione dei saggi scolastici riescì quest'anno ricca per numero e pregio, e fu argomento, di liete speranze per gli allievi, di lode agli egregi insegnanti.

Prima ancora che siano nominati tutti i premiati, io debbo qui far il nome degli alunni che ottennero la maggior premiazione, la medaglia d'argento distinta:

il signor Alcide Campestrini della scuola di pittura,

il signor Quadri Giovanni della scuola superiore di architettura,

il signor Achille Beltrame della scuola di ornato superiore.

Come sapete, l'insegnamento presso quest'Accademia si divide in due sezioni:

la sezione dell'arte applicata alla decorazione ed all'industria,

la sezione dell'arte propriamente detta.

Or fa un anno, il professore De Luca, in occasione della stessa solennità all'Istituto di Belle Arti in Napoli diceva: « il tempo della scuola è di liete promesse, alla giovinezza, « il mondo par che sorrida intorno. . . . . . dura il sogno « quanto il tempo che i giovani vivono nell'asilo dell'arte, ma « uscendone subentrano le difficoltà dell'esistenza, i disin- « ganni. » Ond'è ch'egli consigliava ai giovani di attendere alle industrie artistiche facendo cose belle ed utili *questa*, egli soggiungeva, *è l'arte vivente che si annoda ai bisogni della vita.*

Ebbene per lo appunto in quest'Accademia, le scuole più numerose e produttive son quelle d'arte decorativa ed industriale.

Voi tutti conoscete il leggiadro stile d'ornamentazione che primeggia da più anni in Milano, in Lombardia; voi sapete qual focolajo di decoratori eleganti sia Milano; dalle scuole di quest'Accademia sono usciti i decoratori, gli intagliatori, i tappezzieri le cui opere fecero in questi ultimi anni bella mostra ed ottennero premj e quel che pur vale assai numerose ordinazioni a Parigi, a Vienna, ad Anversa, a Londra. Or questi tutti ed i loro compagni decoratori, lavoratori in stucco, capimastri, scalpellini, con legittimo orgoglio vi di-

cono, noi studiammo a Brera. Ed a Brera portano le loro opere e vorrebbero attestati quelli che vicissitudini impedirono di impararvi il disegno e la plastica.

Quale appendice di questa Sezione è quella degli alunni aspiranti alla patente di insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

Undici soli furono gli allievi che seguirono cotesti corsi speciali, e di essi nove conseguirono la patente, la quale viene accordata in seguito ad esami dati da una Commissione mista di insegnanti dell' Accademia e di insegnanti estranei alla medesima.

Più ristretto, ed è bene, è il numero degli alunni della grand' arte. Minor numero ma più difficile e più ammirato risultato.

Vi è noto come si faccian onore nei concorsi architettonici gli allievi usciti dalla scuola d'architettura di quest' Accademia, conoscete quale onorevol posto prenda la nuova scuola lombarda nelle esposizioni internazionali, alle quali accorrono gli antichi alunni delle nostre scuole di scultura e pittura.

E l' Accademia oltre ad una buona tecnica intende pure ad insegnare la storia della letteratura e la storia dell'arte.

Il ragguardevol numero dei frequentatori della scuola di letteratura e storia vi appalesa l'interesse che essi, in ora già inoltrata della giornata, dopo molto studio, prendono ancora alla appassionata, dotta ed elegante conferenza del loro professore.

Non meno importanti sono le lezioni e conferenze sulla storia dell'arte.

Al chiarissimo e compianto professore Giuseppe Mongeri, sempre troppo presto rapito all' insegnamento della storia dell'arte ed alla storia e critica d'arte, è subentrato un altro veterano della critica d'arte, il professore Luigi Archinti; — veterano per gli accumulati studi e le molte opere pubblicate, giovane sempre nel suo gusto, nel suo entusiasmo per l'arte.

Allievi delle scuole superiori, e giovanetti delle classi minori, frequentate senza distinzione, accorrete tutti alla sua lezione; nessuno di voi sentirà troppo presto la sua sapiente e calda ammirazione per le grandi opere dei secoli passati, nessuno di voi, dalle sue dotte considerazioni sui periodi, sulle fasi dello svolgimento artistico, prenderà animo troppo presto a non dubitare del nuovo risveglio dell' arte italiana e delle nuove vittorie che può ancora ottenere. — E i fasti, le

vittorie stanno in vostra possanza, lavorate, lavorate; siate sinceri, ingenui nella vostra arte, estrinsecate quello che il vostro sentimento, il gusto, l'animo vi dettano. In arte l'artificio del pensiero non è accolto, spiace come il belletto della donna civettuola. Siate sinceri ma lavorate. — I sommi artisti che vi precedettero, e dei quali vedete qui attorno le opere imponenti, furono sinceri, furono del loro tempo e lavorarono. Questa festa innanzi a così gloriose pagine dell'arte italiana non è un anacronismo, non è derisione del passato al cospetto del presente. Ad ogni epoca la sua fase dell'arte. — Siate spontanei e costanti, perseveranti lavoratori e potrete voi pure creare altre pagine gloriose.

L'indole dei tempi nostri non vi spinge a creare grandi composizioni, vi ispira invece opere di sentimento, e voi battete pur questa via.

L'Esposizione di belle arti di quest'anno ha provato quanto siano apprezzate le opere che ad una abilità tecnica aggiungono l'espressione del sentimento umano. Abbiamo veduto la più soddisfacente delle conclusioni, i giurati, i critici d'arte ed il pubblico furono concordi nel premiare e lodare. — E giorni sono capitava da me un artista italiano che acquistò bella fama all'estero, il nostro socio onorario Alberto Pasini. — Vivendo tuttora all' estero egli è più in grado di valutare un' opera italiana in confronto all' arte presa nel suo complesso senza distinzione di paese; egli vide le fotografie delle opere del Quadrelli, di Ernesto Bazzaro, del Butti, di Abate, e per tutte ebbe sincere parole di lodi.

L' Accademia fa quanto può dal canto proprio per facilitare lo studio delle arti. La ristrettezza dei locali non consente ancora tutti quei miglioramenti che stima necessarî, ma un passo per volta: intanto essa va arricchendo la biblioteca circolante della scuola di storia e lettere e accumula opere sui varî rami dell'arte, della sua storia e dell' arte applicata all' industria, con intenzione di tener giornalmente aperta per più ore, la biblioteca, non appena avrà potuto collocarla in locale sufficiente ed opportuno. Speriamo che anche alla Accademia di Milano, come a quelle di Vienna, Parigi, Berlino, accorreranno numerosi gli allievi e gli artisti a passare lunghe ore quando nello studio, quando nello sfogliare le raccolte delle riproduzioni dei capolavori antichi e moderni.

E giacchè l'argomento mi porta ad intrattenervi sull'operato dell'Accademia, ricorderò la istituzione di nuovi regolamenti,

i quali attestano quanto gelosa sia la cura che il Consiglio Accademico si prende e dell'insegnamento e dell'esercizio di quelle attribuzioni interessanti l'arte in generale, che gli sono affidate.

Il primo di questi regolamenti provvede in guisa che le premiazioni siano distribuite col maggior raziocinio possibile, con equità e con efficacia. Il merito solo, assoluto, e non il merito relativo conquista il premio. Le Commissioni di esame, classificazione e proposta di premiazione dei saggi scolastici, secondo questo nuovo regolamento, sono quattro: ossia divise per gruppi secondo la natural correlazione degli insegnamenti; ed a comporle concorrono ad un tempo e i professori delle rispettive scuole e altre personalità artistiche elette dal Consiglio tra gli Accademici ed i Soci onorari. — Nè ciò basta, le quantità prestabilite di medaglie, menzioni, ecc., per ogni singola scuola, sono abolite; è invece prefissò il numero di punti necessari per ottenere una medaglia d'argento distinta, d'argento o di bronzo o la menzione onorevole, ed ogni Commissario dispone di un dato numero di punti per ciascun alunno, il totale decide della premiazione e, se occorre, anche della semplice promozione alle classi superiori.

Il secondo regolamento mira ad altro scopo.

Alla Accademia sono deferite le soluzioni di questioni interessanti l'arte in generale, sono affidate premiazioni istituite con fondazioni private. Ora il Consiglio Accademico studiò e concretò un complesso di norme che non solo gli faciliteranno la sua azione, eminentemente istruttiva e direttiva, ispiratrice di un costante e cosciente e ponderato progresso dell'arte, ma d'altro lato lo porranno anche in immediato contatto coll'arte militante, col movimento artistico.

A dar pareri ebbe poi l'Accademia l'onore di essere invitata dal R. Governo dietro richiesta e del Governo Svedese e della Direzione di un importante Museo Danese.

Il Governo di Svezia, dovendo far eseguire delle pitture murali al Museo Nazionale di Stoccolma, fece premura per aver ragguagli precisi e particolareggiati sui procedimenti tecnici usati per le pitture monumentali eseguite in Italia nell'ultimo ventennio, sulla pratica convenienza di tali procedimenti, non che sulla riuscita dal punto di vista della stabilità di esse pitture.

Il signor Presidente riunì una Commissione composta dei chiarissimi professori ed artisti Giuseppe Bertini, Casnedi e

Cavenaghi, che nel difficil e nobil ramo del fresco crearon opere maestrevoli. La dotta relazione della Commissione fu assai apprezzata e dal nostro Governo e da quello Svedese.

E non meno apprezzato fu il parere dettato dal valente professore scultore Francesco Barzaghi sul quesito posto dalla Direzione del Museo delle opere del grande Thorwaldsen in Copenhaguen sui migliori sistemi e mezzi di conservazione delle opere in marmo e delle riproduzioni in gesso.

Nello stesso turno di tempo in cui l'Accademia si occupava di questi quesiti, un altro le si offrì: quello della esposizione di belle arti.

La Famiglia artistica preoccupata del risultato negativo che due esposizioni annuali di belle arti possono arrecare ed i cui sintomi nel 1887 erano stati assai evidenti, aveva diretto a quest'Accademia un voto per un provvedimento.

Il Consiglio Accademico aderì in massima al concetto che l'esposizione di Brera nell'avvenire sia biennale o triennale e nominò una Commissione composta del signor Presidente e dei Consiglieri signori Mancini, Bignami, Boito, Beltrami ed Osnago, col mandato di studiare le modalità, specie in rapporto ai premi di istituzione privata.

Lo studio della Commissione e le pratiche condotte dal signor Presidente coi fondatori dei premi o coi loro eredi hanno portato la questione a un grado che presto potrà essere sottoposta e decisa dal Consiglio.

L'esposizione di belle arti dello scorso settembre, per le opere esposte faceva onore alla nostra arte.

Ordinati dalla Commissione speciale, con sistema nuovo (che agevolò più che possibile sia il raggruppamento delle opere di uno stesso artista, sia l'esposizione sotto una luce egualmente favorevole per tutti) i 300 dipinti figurarono degnamente.

Nella scoltura, (circa 80 opere) il risveglio quest'anno fu pieno di vita, di entusiasmo. Non solo il premio di fondazione Fumagalli toccò per turno alla scoltura e cioè ad Emilio Quadrelli, ma anche quello Principe Umberto fu conseguito da un'opera in plastica di Ernesto Bazzaro. — E le opere belle di scoltura eran tante che se parecchi fosser stati i premî le premiazioni non avrebber mancato.

Altri premî di fondazione erano stati dati pochi mesi innanzi in occasione della piccola esposizione dei saggi scolastici e dei concorsi privati, ed eran stati aggiudicati: il premio di istituzione *Canonica* di L. 1,100 per la scoltura al signor

Giovanni Corbetta, autore di una statua in iscagliola rappresentante la Madonna addolorata, e il premio di architettura, pur di fondazione Canonica, ed anche di L. 1,100, al signor Giuseppe Sommaruga, per il suo progetto di Museo atto ad accogliere cimeli del risorgimento italiano.

Il numero delle fondazioni private ad incoraggiamento delle belle arti e sovratutto a beneficio dei giovani allievi, si va accrescendo ogni anno.

L'ingegnere Francesco Gloria, mancato ai vivi il 28 marzo, assegnò a questa Accademia una rendita annua di 200 lire per essere impiegata in un premio biennale di 400 lire da conferirsi dall'Accademia all'autore del miglior progetto architettonico per la costruzione di casini di campagna o per altro tema che si credesse di proporre come vantaggioso alla città di Milano. Con Decreto Reale del 6 agosto di quest'anno l'Accademia fu autorizzata ad accettare il legato, cosichè nel 1890 si potrà già aprire il concorso ed assegnare il premio.

Un' altra fondazione a profitto degli alunni dell' Accademia venne istituita dal signor Antonio Gavazzi, che cessava di vivere alli ventidue agosto del 1885 e cioè *di un premio di lire quattromila da denominarsi* **Premio Antonio Gavazzi** *e da conferirsi nella indicata somma ogni tre anni dalla Accademia delle Belle Arti di Milano a quell' alunno della scuola di pittura che presenterà il miglior lavoro rappresentante soggetto storico.*

Quest' Accademia ha già chiesto al R. Ministero l'autorizzazione all' accettazione e si lusinga di presto riceverla, intanto è bene che in atto di riconoscenza verso il benefattore se ne faccia cenno.

Un premio di questa entità ottenuto nella prima fase della lotta della vita artistica è un benefizio incalcolabile, che permette ad un giovane dotato di talento di lavorare senz'altro per l'arte, senza preoccupazione delle prime difficoltà dell'esistenza.

Tutti i premî, tutte le istituzioni sono di aiuto, ma nessuna è più efficace di quella che l'allievo può conseguire nel difficile periodo che segue immediatamente la sua uscita dalla Accademia, periodo che, il più delle volte, è decisivo della sorte dell'artista.

Rammenterò infine che l'antico dono della contessa Emilia Sommariva Seillière è stato confermato dal suo testamento testè aperto in seguito al suo decesso.

L'Accademia riceverà quanto prima le statue che coi dipinti, già avuti da anni (nel 1873) costituiscono il legato.

Altri benemeriti furono benefattori dell'arte perchè in questa e per questa l'esistenza propria dedicarono, e di molti e molti di essi l'Accademia rimpiange quest'anno la perdita.

Quando, col tempo, si scriverà la storia del movimento di critica d'arte italiana nel nostro secolo, accanto ai nomi dei Selvatico e dei Salazzaro, troverà posto assai meritato ed encomiato quello del prof. cav. **Giuseppe Mongeri** (1), il nestore dei critici d'arte lombardi, professore di Storia dell'arte in quest' Accademia, membro dell' Istituto Lombardo, della Consulta Archeologica, della Società storica lombarda.

A ben valutare l'opera sua, importa avvertire in quale stadio si trovasse la critica e la storia dell'arte ai tempi in cui il Mongeri maneggiava il pennello e scriveva le sue prime monografie, e chiaro apparirà quale utile progresso, anzi innovazione, abbia egli pure del canto suo arrecato alla critica d'arte ed alla Storia dell'arte in Lombardia.

Egli fu dei primi tra noi a seguire quella sana critica d'arte, la quale delle opere antiche non discorre che all' appoggio dei documenti e per via di confronti — e delle contemporanee non tratta che oggettivamente, abbandonando l' infelice andazzo delle divagazioni letterarie, filosofiche, storiche, le quali non avevano alcuna relazione diretta coll'opera d'arte dal cui esame prendevano pretesto.

Or questo severo metodo del Mongeri, oltre che effetto dell'ingegno suo, che intuiva e camminava seguendo il risveglio scientifico e critico, fu pur conseguenza e della pratica tecnica della pittura coltivata in gioventù e della conoscenza delle lingue straniere. Egli in fatti potè apprezzare, senza aspettare che ne fosse pubblicata la traduzione, le opere e gli scritti minori di critica d' arte e di storia dell' arte degli inglesi e dei tedeschi.

L'elenco delle sue numerose monografie e di parte dei numerosissimi suoi articoli di periodici e giornali, raccolto e pubblicato a cura del fratello, cav. Don Michele Mongeri, del cav. Seletti e dell'ing. E. Motta, segretario e vice segre-

---

(1) Nato in Milano il 17 aprile 1812, morto il 17 gennaio 1888.

tario della Società storica lombarda, sarà inserto negli atti accademici onde facilitare sempre maggiormente la cognizione di tanto lavoro (1).

Quasi tutti i monumenti artistici, non solo di Milano e del suo territorio, ma della Lombardia, furono illustrati dal Mongeri. — L'opera che, per generale consenso degli studiosi ha maggior merito ed importanza, è *l'arte in Milano*, pubblicata nel 1872, e che è una guida storica, archeologica ed artistica.

Questo dello studioso e per così dire dell'uomo pubblico.

Ma dell'uomo privato, dell'amico, del compiacente protettore dei giovani studiosi, ogni parola d'elogio sarebbe incompleta espressione.

Con benevolenza ed amorevolezza egli acconsentiva a discorrere coi giovani che si avviavano allo studio della Storia dell'arte, era largo di consigli e di suggerimenti, la sua vasta e profonda erudizione era come un libro aperto, al quale noi potevamo liberamente ricorrere. Facevo uno studio, una ricerca, mi occorreva ricorrere, agli scrittori, alle fonti, il professore Mongeri con tutta gentilezza mi era largo di suggerimenti. — E con animo commosso rammento che l'ultima sua gita artistica egli ebbe la condiscendenza di farla in mia compagnia e, malgrado la sua età, egli fu paziente e costante nell'esaminare e prendere note, lucido di mente, pronto nella impressione.

Era appena chiusa la tomba del professore Mongeri, che l'Accademia perdeva quel geniale e gentile intelletto, quella distinta personalità che in sè raccoglieva l'amicizia dell'intero corpo accademico, il rispettoso affetto degli allievi e la simpatia dei cultori dell' arte: il conte comm. **Francesco Sebregondi** (2), segretario di quest'Accademia.

Dedicati i primi anni della gioventù agli studi classici, il conte Francesco Sebregondi intraprendeva frequenti e lunghi viaggi in Italia ed all' estero, e nel lavorìo spontaneo della impressione non solo allargava la propria cultura generale, non solo sviluppava l' indole sua letteraria, poetica, ma intuiva, apprezzava l'arte.

Fu in questi viaggi che egli si fece cultore dell' arte, che ne studiò e comprese le varie manifestazioni e lo sviluppo, e con questo sussidio egli impresse alle proprie creazioni letterarie una genialità, una freschezza ed evidenza di senti-

(1) V. l'elenco a pag. 119.

(2) Nato in Como nel 1827, morto il 13 Marzo 1888.

menti, che rispecchiano ad un tempo, e il colto ingegno e l'animo soave e delicato, innamorato di quanto è buono ed è bello, e il cultore, l'amante delle arti.

Di componimenti poetici lasciò tre canti riuniti sotto il titolo: *Mistero d'amore.*

E l'amore è poi congiunto all'affetto patrio nel successivo suo lavoro in prosa: *Maria*, romanzo dettato in parte sotto forma di lettere, come prediligevasi in allora.

Di altri suoi romanzi ricorderò *Un prode di Roma*, che abbraccia l'epoca del nostro risorgimento dal 1849 al 1862.

In questi lavori si dimostrò seguace dello stile di Giulio Carcano e si meritò il plauso e la stima di Alessandro Manzoni, che gli regalò il proprio ritratto con una dedica diffusa e affettuosa.

Pubblicò poi scritti minori non meno pregiati. — Quando nel 1876 fu fondato il *Corriere della Sera*, collaborò nelle appendici sotto lo pseudonimo di Musonius. Nel 1881 prese parte alle pubblicazioni del Vallardi e del Treves. In quest'ultima, diretta da Raffaello Barbiera, ed intitolata: *Milano e la sua esposizione*, scrisse un notevole lavoro: *Dalle guglie del Duomo.*

Tutti ricorderanno che in occasione della Esposizione Nazionale del 1881 una eletta schiera di notabilità letterarie, artistiche e scientifiche pubblicò la celebre opera in tre volumi intitolata: *Mediolanum*, nella quale ciascuno, secondo la propria indole e specialità, trattò di un argomento interessante Milano.

Il conte Sebregondi vi scrisse un articolo pieno di *humour* e di brio, sul Municipio in strada, memorie tratte, scrisse egli, dal portafoglio di un ex assessore.

La pittura descrittiva dei vari funzionari, dei delegati, sorveglianti, pompieri, della loro attività, è viva e fedele al punto che nel leggere quelle pagine le figure ci appaiono parlanti, espressive, con tutti i loro caratteri. — Accanto al pregio della evidenza pittorica, brillano le virtù del sentimento, egli sa trovare la nota del cuore, vi nobilita quei tipi, ve li fa apprezzare, amare.

Questo eletto ingegno, e colto ammiratore ed intelligente dell'arte, a questa risolse di dedicarsi esclusivamente, quando già socio onorario, fu eletto a Segretario di quest'Accademia.

Il rimpianto che la sua utile e geniale operosità lasciò nell'Accademia è tuttora intenso. — Diuturna è per me l'occasione di ammirare con riverente ossequio la costanza, l'alto amore dell'arte, la nobiltà del pensiero e dell'azione, coi quali

egli coprì la sua carica, la stima ed il rispetto che egli s'era acquistato. — Ed a perenne sua ricordanza l'Accademia rimpiangendo e l'amico e l'operoso ingegno, decretò che nella sala delle adunanze del Consiglio, abbia a figurare il suo ritratto.

Da un valente pennello sarà onorata la memoria di colui che cogli scritti e colle opere insegnò che tre amori ideali deve sopratutto l'uomo coltivare nel suo cuore: l'amor della patria, l'amore della famiglia e l'amore dell'arte.

Di **Cesare Correnti**, che l'Accademia teneva ad onore di annoverare fra i suoi soci, ricorderò, signori, la natura essenzialmente artistica e la viva passione per l'arte che egli potè utilmente estrinsecare, allorchè fu Ministro dell'Istruzione pubblica. L'Esposizione Nazionale di belle arti apertasi nella nostra città nel 1872, ebbe da lui impulso ed efficace appoggio e riescì un importante fasto dello sviluppo artistico della Nazione risorta a libera vita.

Cesare Correnti pel secondo congresso artistico tenuto in Milano in quella circostanza, fu, non soltanto protettore, ma largo di iniziativa e di azione.

Fu suo il concetto che per rendere più solenne l'inaugurazione del monumento a Leonardo da Vinci si pubblicasse un' opera illustrativa del grande maestro e così ebbe luce il saggio Vinciano.

Fu pur sua l'idea e ricomposizione del monumento di Agostino Busti per Gastone di Foix, capolavoro dell'arte lombarda del rinascimento. In questa guisa furon raccolte le riproduzioni in gesso di sessanta pezzi dell'antico monumento, modellate su quelli del Museo Archeologico, dell'Ambrosiana, della collezione Busca, del Museo civico di Torino e del South-Kensigton Museum di Londra, le quali riproduzioni l'Accademia ha depositate, come vi è noto, nel Museo Archeologico.

Ricorderò in fine l'incoraggiamento dato al professere Mongeri per la pubblicazione già citata della sua *Arte in Milano*.

Nè ciò basta, il ministro Correnti ideò e concretò parecchi disegni di legge sulla conservazione dei monumenti e sulla distribuzione dell'insegnamento artistico.

Il progetto di legge per la conservazione dei monumenti, degli oggetti d'arte e di archeologia, fu presentato al senato nel 1872; si occupa anche della vendita e della esportazione degli oggetti d'arte, degli scavi, delle Commissioni conservatrici, ed è accompagnato da un rapporto molto stimato dai

competenti. Questo lavoro ebbe l'onore della traduzione in francese e fu assai apprezzato.

Fra gli altri progetti merita speciale menzione quello informato al concetto dello sviluppo regionale delle arti in Italia, che era stato una caratteristica così splendida della gloria artistica del paese nostro nel medio evo e nel rinascimento; e sagacemente intuendo che l'odierno risveglio italiano delle arti si veniva elaborando nuovamente per regioni, egli proponeva si lasciasse alle provincie l'autonomia artistica, l'istituzione cioè e la direzione delle Accademie od Istituti di belle arti.

Se le vicende non diedero agio alla completa discussione ed attuazione di quei progetti, non è men vero il fatto che questi progetti rimasero quale lavoro ed intelligente pensiero a pro dell'arte, e quindi quale patrimonio comune, che mercè la facoltà ed il lavorìo di assimilazione viene alla sua volta assorbito e rientra nell'azione, nell'attuazione di successivi progetti e provvedimenti a protezione ed incremento dell'arte.

Di un benemerito mecenate, socio onorario, rimpiange quest'Accademia la perdita nella persona del cav. **Andrea Ponti**, deceduto nello scorso Settembre (1) a Biumo Superiore presso Varese. Egli tenne alto nome nel campo industriale ed economico. Delle sue ricchezze si valse a largo sussidio dei più importanti stabilimenti e delle istituzioni filantropiche della regione lombarda ed a protezione delle arti belle. Commise opere importanti or a Giuseppe Bertini, or a Tranquillo Cremona, or a Tabacchi, con concetto largo ed intelligente, inteso a favorire l'arte in ogni sua manifestazione.

Nella Classe dei soci onorari architetti, l'Accademia ha perduto Giuseppe Castellazzi e l'Antonelli.

Il comm. prof. **Giuseppe Castellazzi** cessava di vivere il 20 Dicembre 1888 in Firenze con generale rimpianto e lasciando una bella fama per la distinzione dell'arte sua, per l'efficace attività. Fu sovratutto lodata la sua raccolta di ricordi architettonici, e proficuo il suo insegnamento nell'Istituto di Firenze.

---

(1) Era nato nel 1821.

L'architetto **Alessandro Antonelli** (1), la cui ardimentosa invenzione era corroborata da profonda scienza, pervenne a creare edifici che sono meraviglie di slancio e di statica.

Collo stesso mattone, con cui è costrutta la massiccia piramide egiziana, egli innalzò il cupolone piramidale *vuoto dentro* e *tutto traforato d'intorno.*

Ottenere moli grandiose ma snelle, per effetto della scienza dell'equilibrio; aggiungere all'imponente massa la leggiadria della veste esterna, ecco la costante ricerca dell'Antonelli, nel quale si incarnò una delle tendenze dal moderno pensiero dell'architettura.

Due pittori valentissimi, soci onorari di quest'Accademia, passaron a miglior vita, mesi sono, il prof. Luigi Mussini ed il belga Luigi Gallait.

Luigi Mussini (2) era direttore dell'Istituto di Belle Arti di Siena. Adoprò il pennello e la penna con eguale maestria, i suoi scritti d'arte sono patrimonio prezioso nazionale, non meno delle sue pitture, che Siena e Firenze, conservano gelosamente. Il suo disegno e la sua composizione erano grandiosi, il sentimento religioso che infondeva nei soggetti sacri era di una schietta naturalezza e convinzione che ricordava l'antico sentimento degli ammirabili senesi.

Il suo coetaneo **Luigi Gallait** di Tournai nel Belgio (3) fu di un ideale diverso. Il trovare il suo nome fra i nostri soci onorari non è soltanto conseguenza del suo talento pittorico soggettivamente considerato. Un romantico come Gallait doveva necessariamente essere apprezzato e desiderato dalla famiglia dell'Accademia, che contò così schietti romantici ed a capo di essi un Francesco Hayez. L'analogia fra questi due sommi pittori fu evidente, strettissima. Entrambi talenti fecondi, crearono numerose e belle pagine di pittura storica, nelle quali il sentimento dell'azione epica si collega coll'intimo sentimento umano. Gallait tenne nel Belgio e nella scuola francese lo stesso posto dell'Hayez nella scuola ita-

---

(1) Nato il 14 Luglio 1798 in Ghemme in Piemonte, di famiglia oriunda romana, morto il 18 Ottobre 1888.
(2) Nato nel 1813, morto il 21 Giugno 1888.
(3, Nato nel 1810, morto il 20 Novembre 1887.

liana. Entrambi furono i campioni del romanticismo, entrambi riprodussero in commoventi pagine, le vicissitudini più melodrammatiche del glorioso passato storico del proprio paese. Ad ogni epoca, ad ogni fase dell'esistenza delle nazioni, concordanti espressioni artistiche. Col mutarsi dei tempi si muta l'ideale artistico, ma il lavoro delle scuole passate ha sempre diritto a riverente studio quale espressione sincera d'un'epoca e fecondo seme per lo sviluppo ulteriore dell'arte.

Nel Maggio del 1887 prematura morte rapiva, nel momento più bello della sua vita artistica, lo scultore cav. **Ambrogio Borghi**, professore aggiunto alla scuola di scultura di quest'Accademia (1).

Nato in Milano nel 1847, apprese l'arte in quest'Accademia nella scuola del prof. Strazza, riportò parecchie medaglie nelle premiazioni scolastiche e nel 1871 vinse nel concorso la pensione triennale di fondazione Oggioni; passato poi nello studio del prof. Tabacchi, lo aveva seguito a Torino e là pur troppo incominciò a declinare nella salute. Al suo ritorno in Milano ancor convalescente fece nel 1876 quella bellissima creazione del Rienzi, che riscosse unanimi applausi per l'originalità del concetto, la eleganza della figura e la profondità del sentimento, e gli valse il premio istituito da Saverio Fumagalli.

Il valore artistico e la feconda operosità del Borghi ebbero nuovo premio nel 1880, quando apertosi il concorso al posto di aggiunto incaricato dell'insegnamento del modellare in quest'Accademia, riportò il maggior numero di suffragi ed ottenne l'importante incarico. Con vero amore dell'arte ed appassionata costanza attese all' insegnamento e la sua scuola diede saggi di continuo progresso. La sua perdita fu dolorosa per l'Accademia, per i suoi allievi dai quali egli era affezionato e stimato. E non lo fu meno per l'arte. Oltre al Rienzi, al Cromwell, alla Berenice (che gli valse a Parigi la onorificenza della *legion d'onore*), al soave gruppo delle delizie materne ed all' artistica figura del Bernini, egli lasciò il monumento a Garibaldi eretto in Padova, la statua di Vittorio Emanuele in Novara e quella equestre in Verona e la morte lo rapì quando riscuoteva applausi nei concorsi pei monumenti a Vittorio Emanuele in Roma ed a Garibaldi in Milano.

---

(1) Questo cenno a ricordanza di Ambrogio Borghi benchè tardivo viene pubblicato per supplire alla lacuna lasciata negli Atti dell'anno accademico 1886-1887 per la prematura morte del compianto Segr. Conte Sebregondi, che aveva in animo di dettarne l'elogio.

Nello stesso mese di Maggio del 1887, l'Accademia perdeva il suo Consigliere cav. **Celeste Clericetti,** Vice Presidente della Commissione conservatrice dei monumenti in questa Provincia (1).

Il preclaro ingegno e la costante attività egli adoprò in favore dell'arte. E mentre l'Istituto Tecnico superiore celebra le lodi dello scienziato e del benemerito professore di scienza delle costruzioni, l'Accademia ricorda con orgoglio che lo ebbe allievo nella scuola di architettura dal 1856 al 1858, e gli aggiudicò premî e medaglie; che dal 1870 al 1880 lo ebbe ad insegnante del disegno industriale (2) agli allievi del corso per l'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali; e che infine nel 1869 iscriveva il suo nome quale socio onorario e nel 1883 quale Consigliere Accademico.

A pro dell'arte e della archeologia gli studî e l'azione del prof. Clericetti furono di grande importanza.

Sin dal 1862 egli pubblicava le sue *Ricerche sull'architettura religiosa in Lombardia* dal secolo V all'XI, nelle quali partendo dai primi lavori del Cordero di San Quintino, del Sacchi, dell'Odorici, ed associando in modo pratico le ricerche sui documenti storici allo studio generale e specialmente tecnico sui monumenti, egli concretò il capitolo della storia dell'arte *sull'architettura religiosa lombarda.*

In questa prima pubblicazione, il prof. Clericetti aveva fatto uno studio del tipo basilicale, fondandosi principalmente sulla basilica di S. Ambrogio, e quindi era passato all'esame delle basiliche di Como, Monza, Pavia (S. Michele), per concludere che il principio delle volte nelle basiliche era già praticato nell'epoca della dominazione longobarda. Un'altra pubblicazione fece egli successivamente nel 1869 e recante lo stesso titolo, e pur sviluppando gli stessi studi, entrò in qualche particolare tecnico decorativo, allo scopo di meglio sostenere la tesi della applicazione delle volte prima del mille.

Con questo cenno su così preclaro ingegno e così ammiranda costanza ed attività, chiudo la mia relazione.

Non so se vi sarei riescito, ma avrei potuto tentare di es-

---

(1) Anche questo cenno si riferisce agli Atti dell'anno 1886-1887, veggasi la nota (1) a pag. 62.

(2) Quest'insegnamento egli impartì gratuitamente e presso la Società di incoraggiamento d'arti e mestieri.

sere un po' elegante, di vestire questa relazione con forma artistica; ma l'eleganza ricercata, in arte non è accetta: ho preferito esser io pure, come ho consigliato agli allievi di quest'Accademia, i miei nuovi amici, ho preferito esser semplice, sincero; questo a mio credere è il primo requisito per poter esser degno di amare le arti belle.

GIUDIZI

SULLE OPERE PRESENTATE AI CONCORSI

DI

FONDAZIONE PRIVATA

Anno 1887-88.

GIUDIZI SULLE OPERE

PRESENTATE AI CONCORSI DI FONDAZIONE PRIVATA

ISTITUZIONE CANONICA

SCULTURA.

(Concorso riferibile al 1887).

Soggetto. — La Madonna addolorata, statua in iscagliola, grande al vero.
Premio. — L. 1100.

Tre concorrenti.

La Commissione convenne di parere unanime di aggiudicare il premio alla statua segnata col N. 2 e col motto « *Gladius animam pertransivit*, benchè in qualche punto lasciasse a desiderare.

Il Consiglio approvò il voto della Commissione e, aperta la scheda recante quel motto, ne risultò che il premiato era il signor *Giovanni Corbetta*, di Milano.

PITTURA.

Soggetto. — Cleopatra, mezza figura, grande al vero.
Premio. — L. 2200.

I concorrenti furono nove, ma non venne conferito il premio.

ARCHITETTURA.

(Concorso riferibile al 1886).

Soggetto. — Museo atto ad accogliere cimeli del risorgimento italiano.

L'edificio sorgerà in un giardino ed avrà l'area coperta di circa m. q. 1200, restando libera la forma perimetrale. Ci saranno due piani compreso il piano terreno, il quale sarà rialzato di circa due metri.

L'edificio conterrà:

a) Sale, gallerie e gabinetti per dipinti, scolture, medaglie, disegni, armi e oggetti vari, documenti, libri, ecc., riguardanti il nuovo risorgimento politico italiano.

b) Una vasta sala principale servirà anche per adunanze, conferenze, ecc.

c) Locali per direzione, custode, guardarobe, latrine, ecc.

I magazzini, i caloriferi e gli altri servizî si combineranno nei sotterranei.

Lo stile dell' edificio sarà il greco antico policromo della miglior epoca.

Si chiedono:

a) Le piante del piano terreno nel rapporto di 1 a 100.

b) La facciata principale e la principale sezione nel rapporto di 2 a 100.

c) Il fianco ed un' altra sezione nel rapporto di 1 a 100.

d) Alcuni dei più importanti dettagli architettonici e decorativi nella scala di 1 a 10.

Premio. — L. 1100.

Quattro i progetti presentati.

La Commissione ebbe anzitutto a constatare una grandissima sproporzione di merito fra il progetto contrassegnato col motto « *Leonidas* » (N.° 2) e quelli distinti coi Numeri 1, 3 e 4.

La Commissione pertanto decise all' unanimità che questi tre ultimi erano inferiori anche alla semplice presa in considerazione e la discussione si ridusse a veder se il progetto *Leonidas* era o meno meritevole di premio.

Certamente anche qui le mende erano parecchie — fra queste, una certa fatica nell'organismo della pianta e delle licenze molto ardite nell' uso dello stile, licenze che erano in seria contraddizione colla prescrizione portata dal programma, che cioè si dovesse addottare lo stile greco della miglior epoca.

Ma la Commissione dovette riconoscere che tali licenze erano in gran parte una conseguenza inevitabile del soggetto, del numero dei piani che si domandarono, e della destinazione dell'edifizio.

D'altra parte nell'insieme del lavoro appariva evidente una

grandissima facilità di comporre, una ricchezza non comune di concetti artistici e una mano assai abile nel disegno e nel colore, per cui la Commissione non esitò a proporre, unanime, al Consiglio Accademico che al progetto *Leonidas* venisse assegnato il premio.

Il Consiglio Accademico confermò il giudizio della Commissione.

Aperta la scheda, si trovò che il vincitore del concorso era il signor *Giuseppe Sommaruga,* di Milano.

ISTITUZIONE MYLIUS

(Pittura ad olio)

PAESAGGIO STORICO.

Soggetto. — Paesaggio illustrato da qualche episodio storico. — Quadro in tela, dipinto all' olio e della misura di metri 0,85 per metri 1,20.
Premio. — L. 1800.

I concorrenti furono tredici, ma non venne conferito il premio.

PITTURA A FRESCO.

Soggetti. — Ritratti a mezza figura di *Antonio Allegri da Correggio*, di *Bramante da Urbino*, di *Bernardino Luini* e di *Gian Bellini*.
Premî. — L. 1000 cadauno.

I concorrenti furono due, ma i bozzetti che presentarono non furono giudicati ammissibili.

ISTITUZIONE GIROTTI

Soggetto. — Vaso cinerario per contenere gli avanzi di persona cremata, lavorato artisticamente; in gesso.
Premio. — L. 650.

I concorrenti furono otto, ma non venne conferito il premio.

ISTITUZIONE FUMAGALLI

Il premio di L. 4000 istituito dal benemerito signor Saverio Fumagalli, a favore di un giovane artista italiano per un'opera di pittura o di scultura, fu applicato quest'anno per ordine di turno, giusta il relativo regolamento, alla scultura. Diciannove artisti vi hanno aspirato, con 26 opere, e fra essi, per giudizio della Commissione eletta dal Consiglio accademico, conseguì il premio il signor *Emilio Quadrelli*, per il suo gruppo in gesso recante il titolo = *L'ultimo bacio*.

Elenco dei premiati.

1876. — Borghi Ambrogio, di Milano, scultore.
1877. — Achini Angelo, id., pittore.
1878. — Bazzaro Leonardo, id., pittore.
1879. — Confalonieri Francesco, di Costa Masnaga, scultore
1880. — Rapetti Camillo, di Milano, pittore.
1882. — Bezzi Bartolomeo, id., pittore.
» — Orsini Arcangelo, id., scultore.
1883. — Morbelli Angelo, id., pittore.
1884. — Ferrari Arturo, id., pittore.
1885. — Danielli Bassano, di Crema, scultore.
1886. — Beltrami Giovanni, di Milano, pittore.
1887. — Quadrelli Emilio, id., scultore.

PREMIO PRINCIPE UMBERTO

Il premio Principe Umberto di L. 4000, da assegnarsi all'opera di pittura o di scultura più commendevole esposta nella Mostra annuale di belle arti in Brera, venne conferito al signor *Ernesto Bazzaro*, di Milano, per il suo gruppo in gesso col titolo: *La Vedova*, e ciò dietro il verdetto del Giurì, che aveva presentato la seguente relazione:

RELAZIONE *presentata dal Giurì pel conferimento del premio* **Principe Umberto** *e che si pubblica in conformità all'Art. 21 del Regolamento.*

Per l'aggiudicazione del premio Principe Umberto la Commissione eletta tenne due sedute. — Alla prima seduta, avvenuta il giorno 3 Settembre 1888 alle ore 2 pom., intervennero i signori:

Malfatti Andrea	Ercole Rosa
Bignami Vespasiano	Ferdinando Fontana
Didioni Francesco	Secchi Luigi

Il sig. Segretario di questa R. Accademia diede lettura di una lettera del sig. architetto Luca Beltrami nella quale egli comunicava di dover rinunciare al mandato perchè chiamato d'urgenza a Roma dal Ministero. — Erano assenti i signori Luigi Rossi e Leonardo Bazzaro.

Costituitosi l'ufficio colla nomina del sig. Vespasiano Bignami a presidente e del sig. Ferdinando Fontana a segretario, si decise di telegrafare ai signori Rossi e Bazzaro, invitandoli a un'ulteriore seduta fissandola ai **5 corrente.**

Il sig. Ercole Rosa dichiarò pertanto che, nel dubbio di poter intervenire a tale seconda seduta, egli formulava ineccepibilmente il proprio voto fin da quel momento, pronunziandosi per il conferimento del premio Principe Umberto al

N. 239. *Il Minatore* = figura in gesso per monumento di

commissione del sig. Azzarini Giovanni a Montevideo, opera del sig. Enrico Butti di Viggiù, consigliere di questa Accademia.

Alla seconda seduta avvenuta il 5 corrente alle ore 12 ½ intervenne l'intera Commissione meno, per le dette ragioni, il sig. architetto Luca Beltrami e il sig. Ercole Rosa.

Si decise di ripetere anzitutto di conserva una visita nelle sale dell'Esposizione. — In essa visita la Commissione trovò necessario di prendere in speciale considerazione le seguenti opere d'arte:

N. 27. Gola Emilio = *Paesaggio con figure.*
» 30. Fattori Giovanni (di Livorno) = *Manovra di Cavalleria — Lancia a coscia.*
» 45. Belloni Giorgio = *La sera sulla riva dell'Adige.*
» 48. Tallone Cesare = *Ritratto.*
» 76. Ferrari Giuseppe = *Ritratto* (acquerello).
» 84. Mosè Bianchi = *Chioggia.* »
» 99. Filippo Carcano = *I credenti.*
» 101. » » = *Tramonto.*
» 106. Filippini Francesco = *Ritorno dal pascolo.*
» 110. Longoni Emilio = *Chiusi fuori scuola.*
» 124. Bouvier Pietro = *Un dono artistico.*
» 247. Ripamonti Riccardo = *Caligola* (figura in gesso).
» 239. Butti Enrico = *Il Minatore* » »
» 259. Villanis Emanuele = *In trappola* » »
» 261. Abate Carlo = *La femmina* » »
» 264. Bazzaro Ernesto = *La Vedova* » »
» 293. Troubetzkoy Paolo = *Ritratto* » »

Riunitasi poscia la Commissione alle ore 3 e ripresa la discussione questa venne in generale a cadere definitivamente su due opere e cioè:

N. 239. *Il Minatore* di Enrico Butti.
» 264. *La Vedova* di Ernesto Bazzaro.

Da una parte vennero messi in rilievo i meriti dell'opera *Il Minatore* del sig. Butti Enrico, come quella che presentava pregi di vigorosa modellatura, di fare largo senza sforzo e preoccupazione di fattura; maschia per il soffio generale che l'ispira e che l'informa e per la solidità scultoria. — D' altra parte lodavasi nella *Vedova* del sig. Ernesto Bazzaro l'elevatezza del sentimento e la naturalezza commovente del gruppo, condotto con abile e armonica fattura e in cui la verità oggettiva si accoppiava mirabilmente alle ragioni dell'estetica. = A queste idee pur associandosi il sig. Francesco Didioni soggiungeva che, a parere suo, il quadro del « sig. Pietro

Bouvier, *Dono artistico*, — per la eccezionale raffinatezza della tecnica pittorica, per lo spiccato indirizzo artistico, per la ricerca appassionata dell' evidenza — meritava sulle altre tutte di essere coronata come la più commendevole.

Chiusa la discussione si passò alla votazione. = Gli otto voti (quelli dei sette intervenuti, cioè, coll'aggiunta di quello dell'assente sig. Ercole Rosa) risultarono così divisi:

3 voti per il *Minatore* del sig. Butti e, cioè, i voti dei signori Ercole Rosa, Andrea Malfatti e Secchi Luigi, scultori.

4 voti per la *Vedova* del sig. Ernesto Bazzaro e, cioè, i voti dei signori Vespasiano Bignami, Leonardo Bazzaro, Luigi Rossi, pittori e Ferdinando Fontana, letterato.

1 voto per il dipinto del sig. Pietro Bouvier e, cioè, il voto del sig. Francesco Didioni, pittore.

Di conseguenza restò aggiudicato il premio Principe Umberto al N. 264 = *La Vedova* = gruppo in gesso, del sig. Ernesto Bazzaro di Milano.

In fede

VESPASIANO BIGNAMI, *Presidente*
ANDREA MALFATTI
SECCHI LUIGI
LUIGI ROSSI
BAZZARO LEONARDO
DIDIONI FRANCESCO
per il sig. ERCOLE ROSA { FONTANA FERDINANDO
SECCHI LUIGI
FONTANA FERDINANDO, *Segretario*.

Elenco dei premiati.

1869. — BARZAGHI cav. FRANCESCO, di Milano, scultore.
1870. — BERTINI comm. GIUSEPPE, id., pittore.
1871. — INDUNO cav. GEROLAMO, id., pittore.
1872. — PAGLIANO comm. ELEUTERIO, id., pittore.
1873. — VALAPERTA FRANCESCO, id., pittore.
1874. — BIANCHI MOSÈ, di Monza, pittore.

1875. — Busi Luigi, di Bologna, pittore.
1876. — Fontana Roberto, di Milano, pittore.
1877. — Cavaliè Cesare, di Bergamo, pittore.
1879. — Brambilla Ferdinando, di Milano, pittore.
» — Butti Enrico, di Viggiù, scultore.
1880. — Favretto Giacomo, di Venezia, pittore.
1881. — Marsili Emilio, id., scultore.
1882. — Carcano Filippo, di Milano, pittore.
1883. — Boggiani Guido, di Omegna, pittore.
1884. — Mariani Pompeo, di Monza, pittore.
1885. — Nono Urbano, di Venezia, scultore.
1886. — Dall'Oca Bianca Angelo, di Verona, pittore.
1887. — Bazzaro Ernesto, di Milano, scultore.

PREMIAZIONI SCOLASTICHE

Anno 1887-88.

PREMIAZIONI SCOLASTICHE

SCUOLA SPECIALE DI ARCHITETTURA.

Premio con medaglia d'argento **distinta**	QUADRI GIOVANNI, di Lugaggia (Svizzera).
Premio con medaglia di bronzo	BONI GIUSEPPE, di Como.
Menzione onorevole	BRIOSCHI DIEGO, di Milano. MERCOLI GIACOMO, di Mugena (Svizzera).

SCUOLA SPECIALE DI PITTURA.

Premio con medaglia d'argento **distinta**	CAMPESTRINI ALCIDE, di Trento.
Premio con medaglia d'argento	FOCOSI GIUSEPPE, di Milano. VENEGONI ALFONSO, di Milano.
Premio con medaglia di bronzo	GALPERTI ROBERTO, di Verolanuova.

SCUOLA SPECIALE DI SCULTURA.

Premio con medaglia d'argento	MAYER GIOVANNI, di Trieste.
Premio con medaglia di bronzo	BERTINI GIOVANNI, di Milano. CASSI ENRICO, di Cuasso al Monte. GIUDICI GIOVANNI, di Savona. GROSSONI ORAZIO, di Milano.

SCUOLA DEL NUDO

Concorso alla copia in disegno.

Premio con medaglia di bronzo	PENOCCHIO PIETRO, di Carpignago. PRADA ANGELO, di Casalpusterlengo. STRAGLIATI CARLO, di Milano.
Menzione onorevole	MAYER ANTONIO, di Mori (Tirolo).

Concorso alla copia in plastica.

Premio con medaglia di bronzo	ROSSI EMILIO, di Bisuschio.
Menzione onorevole	MAGONI VINCENZO, di Brescia. SILVESTRI GIOVANNI, di Guinzano.

SCUOLA DI DISEGNO DI FIGURA.

SALA DELLE STATUE.

Concorso alla copia in disegno.

Premio con medaglia d'argento	GRECO CESARE, di Morbegno.
Premio con medaglia di bronzo	SASSI ALFREDO, di Milano. REGAZZONI AMPELIO, di Chiasso.
Menzione onorevole	MONTILLARO GIUSEPPE, di Vercelli. GALLOTTI BARTOLOMEO, di Canobbio.

Lavori eseguiti durante il corso dell'anno scolastico.

DISEGNATORI.

Premio con medaglia di bronzo	STRAGLIATI CARLO, suddetto. RIVA EGIDIO, di Milano.

MODELLATORI.

Premio con medaglia d'argento	MAGONI VINCENZO, di Brescia.

Premio con medaglia di bronzo		Rossi Emilio, suddetto. Silvestri Giovanni, suddetto. Garatti Pietro, di Isola Dovarese.

SALA DEGLI ELEMENTI.

Copia dal rilievo.

Premio con medaglia di bronzo	di 1.° grado	Olgiati Aristide, di Genova. Beltrame Achille, di Arzignano.
	di 2.° grado	Galli Riccardo, di Milano. Rovida Giuseppe, di Rovetta.
Menzione onorevole		Cerati Carlo, di Casalmaggiore.

Copia dal disegno.

Premio con medaglia di bronzo	di 1.° grado	Magani Eugenio, di Milano.
	di 2.° grado	Perelli Paradisi Tomaso, di Milano. Longhetti Costantino, di Rocca Pietra. Podestà Giuseppe, di Milano.
Menzione onorevole		Zocchi Angelo, di Milano. Demolinari Candido, di Vercelli. Agazzi Carlo, di Milano. Galbusera Gioachino, di Milano. Sorgesa Dionigi, di Corzoneso (Svizzera).

SCUOLA DI ARCHITETTURA.

1.° anno.

Menzione onorevole	Cora Carlo, di Monesiglio (Cuneo).

2.° anno.

Premio con medaglia di bronzo		Rusca Ernesto, di Milano.
Menzione onorevole	di 1.° grado	Quadri Tranquillo, di Lugaggia.
	di 2.° grado	Donati Giovanni, di Goito. Loda Ghida Pietro, di Casalmoro.

3.° anno.

Premio con medaglia di bronzo	1.ª	*ARMANINI PIETRO, di Milano.
	2.ª	FERRARI ANGELO, di Milano.
	3.ª	BELTRAME ACHILLE, suddetto. OLGIATI ARISTIDE, di Genova.
Menzione onorevole		VANOLETTI OLIMPIA, di Milano.

4.° anno.

Premio con medaglia d'argento	*QUADRI ERNESTO, di Lugaggia (Svizzera). BERNASCONI FERDINANDO, di Carona (Svizzera). MUZIO VIRGINIO, di Verdello.
Premio con medaglia di bronzo	GHIRLANDA PIETRO, di Dino Sanvico (Svizzera). ZANONI ENRICO, di Milano.
Menzione onorevole	MINA GIUSEPPE, di Varese.

SCUOLA DI GEOMETRIA.

(*non vennero assegnate premiazioni*).

SCUOLA DI PROSPETTIVA.

Elaborati durante il corso dell'anno scolastico.

Corso preparatorio.

Menzione onorevole	HOWEL JESSE, del Canadà (America). MAURI ESTER, di Lesmo.

1.° anno di corso.

Premio con medaglia di bronzo	FERRARI ANGELO, suddetto.
Menzione onorevole	GHIRLANDA PIETRO, suddetto. RIZZI ANTONIO, di Cremona.

(*) L'esemplare dell'opera del **Vitruvio**, dono dell'Arch. Marco Amati, venne conferito all'allievo ARMANINI PIETRO e il premio di L. 160, di fondazione eredi Carlo Amati all'allievo QUADRI ERNESTO.

2.° anno di corso.

Premio con medaglia di bronzo	1.° grado	ARMANINI PIETRO, suddetto.
	2.° grado	FOLCERI GIUSEPPE, di Volongo.
Menzione onorevole		VISCONTI CRISTINA, di Milano.

3.° anno di corso.

Premio con medaglia d'argento	OLGIATI ARISTIDE, suddetto.
Premio con medaglia di bronzo	NERINI ALFREDO, di Milano. ZANONI ENRICO, suddetto.
Menzione onorevole	VANOLETTI OLIMPIA, suddetta.

SEZIONE DEL PAESAGGIO.

Menzione onorevole	ARMANINI PIETRO, suddetto. BELTRAME ACHILLE, suddetto.

SCUOLA DI ORNATO.

Distinzioni conferite per meriti complessivi di progresso, assiduità e condotta.

COPIA DAL MODELLO FOTOGRAFATO.

Classe 1.a

Menzione onorevole	CACCIA CARLO, di Milano. DE-MARCHI GINEVRO, di Astano (Svizzera). FRANCIOLI ANGELO, di Milano. GANDINI LEONARDO, di Milano. GOGLIO CARLO, di Milano. GUIDI CARLO, di Milano. MARTINELLI CARLO, di Milano. NAVA CARLO, di Milano. ORRIGONI GUIDO, di Viggiù. SCANAGATTA ANTONIO, di Varenna. SOLENGHI ENRICO, di Milano.

Classe 2.ª

Premio con medaglia di bronzo	di 1.° grado	Galeazzi Giovanni, di Milano.
Premio con medaglia di bronzo	di 2.° grado	Crotta Gio., di Pojano della Chiana. Francioni Giuseppe, di Varallo. Galbiati Giorgio, di Milano. Ratti Achille, di Milano.
Menzione onorevole		Buffa Giovanni, di Casalmonferrato. Chizzoli Bassano, di Lodi. Dameno Alfredo, di Milano. Margutti Luigi, di Milano. Ozeni Tancredi, di Milano. Praderio Romualdo, di Milano. Pozzi Achille, di Milano. Scolari Luigi, di Viconago.

Copia dal bassorilievo.

Premio con medaglia di bronzo	di 1.° grado	Sirtori Pietro, di Monticello.
Premio con medaglia di bronzo	di 2.° grado	Bonino Celeste, di Milano. Scotti Edoardo, di Milano.
Menzione onorevole		Ajoli Giuseppe, di Astano. Comolli Ercole, di Arcisate. Della-Rosso Angelo, di Domo Val Travaglia. Fedeli Giovanni, di Milano. Origoni Nestore, di Viggiù. Secchi Giovanni, di Marchirolo.

Plastica.

Premio con medaglia d'argento	Saronni Edoardo, di Palazzolo. Zini Melchiorre, di Viggiù.
Premio con medaglia di bronzo	Mignone Francesco, di Vercelli. Sassi Alfredo, suddetto.
Menzione onorevole	Guelfi Giuseppe, di Milano.

Copia a colori di rilievi aggruppati.

Premio con medaglia d'argento	*GEROSA CESARE, di Milano. LODA GHIDA PIETRO, suddetto. OLGIATI ARISTIDE, suddetto.
Premio con medaglia di bronzo	JONA SERENA, di Torino. VISCONTI CRISTINA, suddetta. SOZZI PAOLO, di Brembio.
Menzione onorevole	ARNABOLDI CARLO, di Cantù. BAROCCHINI MICOL, di Acqui.

Studio dal vero.

PITTURA AD OLIO.

Premio con medaglia d'argento **distinta**	*BELTRAME ACHILLE, suddetto.
Premio con medaglia d'argento	*GALLI RICCARDO, suddetto.
Premio con medaglia di bronzo	*GALBUSERA GIOACHIMO, suddetto.
Menzione onorevole	*CAVALERI LODOVICO, di Milano.

Studio di composizione.

Premio con medaglia d'argento	*ARMANINI PIETRO, suddetto. *MURMANI ENRICO, di Pavia. *ZANONI ENRICO, suddetto.
Premio con medaglia di bronzo	*BALLERIO OSVALDO, di Milano. *RIZZI ANTONIO, suddetto.
Menzione onorevole	*BACCHETTA AZEGLIO, di Crema. MERCOLI GIACOMO, di Muggione (Svizzera).

NB. I premiati con asterisco sono distinti anche con libretto della Cassa di Risparmio o Fotografie sul legato Bolognini.

SCUOLA DI BELLE LETTERE E DI STORIA GENERALE E PATRIA.

Distinzioni conferite per meriti complessivi di assiduità e progresso.

1.° anno di corso.

Premio in libri, equivalente alla med. di bronzo di 2.° grado	MAURI ESTER, suddetta.
Id. alla menzione onorevole	LANFRANCONI POLIBIO, di Ramponio.

2.° anno di corso.

Id. alla medaglia d'argento	BAROCCHINI MICOL, suddetto.
Id. alla med. d'argento di 2.° grado	FOLCERI GIUSEPPE, suddetto.

3.° anno di corso.

Id. alla medaglia d'argento	ARNOLD GIUSEPPINA, di Milano.
Id. alla menzione onorevole	TAROPPIO AMEDEO, di Turago Bordone

SCUOLA DI ANATOMIA.

Premiati con opere illustrate e relative all' anatomia	ARNOLD GIUSEPPINA, suddetta. GRECO CESARE, suddetto. SPREAFICO MARIO, di Milano. ZANONI ENRICO, suddetto.

SCUOLA DI STORIA DELL'ARTE.

La cattedra essendo rimasta vacante per la morte del compianto Prof. Cav. GIUSEPPE MONGERI sino al 16 Giugno, giorno in cui assunse l'insegnamento il nuovo Prof. Cav. LUIGI ARCHINTI, le lezioni sulla Storia dell'arte furono pochissime, epperciò non vennero dati esami su questa materia.

PATENTI

DI ABILITAZIONE ALL' INSEGNAMENTO DEL DISEGNO

Anno scolastico 1887-88.

1. Bellodi Rosolino, di Cavezzo.
2. Coduri Anna, di Como.
3. Facchinetti Giov. Battista, di Como.
4. Figini Ferdinando, di Milano.
5. Olgiati Aristide, di Genova.
6. Pansera Romeo, di Ciserano.
7. Taroppio Amedeo, di Turago Bordone.
8. Vanoletti Olimpia, di Milano.
9. Zanoni Enrico, di Milano.

PROGRAMMI

PEI CONCORSI DI PRIVATA ISTITUZIONE

per l'anno 1889.

ISTITUZIONE CANONICA

1.°

PITTURA.

Soggetto. — **Il maglio.** Il quadro dovrà rappresentare a luce diurna l'interno di un'officina metallurgica; con due o più lavoranti in atto di girare il massello sotto il martello del maglio. Non dev'essere trattato come soggetto per un effetto pittoresco di contrasti di luce diurna e riflessi di forni incandescenti, ma sopratutto per far risaltare l'energia e la tenacia della volontà in un lavoro in cui è in azione la potenza muscolare di operai nudi dalla cintola in su. L'officina potrà essere d'antico sistema, come se ne vedono tante nelle valli Bergamasche e Bresciane, o di sistema moderno col maglio mosso dal vapore.

Dimensioni. — Le figure dovranno essere di grandezza non inferiore ai due terzi del vero, libera rimanendo pei concorrenti la misura del quadro.

Premio. — L. 2200 (duemila duecento).

2.°

ARCHITETTURA.

Soggetto. — Progetto di una casa da pigione, decorosamente ornata.

1.° La forma dell'area totale occupata dall'edificio e dai suoi cortili e cavedii, sarà un trapezio isoscele, avente le basi di 60 e di 30 metri, e gli altri due lati di metri 40.

2.° Nella base minore, guardante una piazza e formante il prospetto, si aprirà l'ingresso alle abitazioni. Nei due lati di fianco, guardanti sopra vie larghe più di 20 metri si combineranno delle botteghe.

La base maggiore confina con altre proprietà.

3.° L'edificio avrà tre piani, compreso il pianterreno, più il mezzanino da praticarsi sopra uno dei detti piani.

4.° Il primo piano, che avrà uno scalone speciale, sarà destinato ad appartamento signorile. Il secondo piano ed il mezzanino verranno divisi in due o più quartieri d'abitazione.

5.° Si provvederà ad una scuderia per sei cavalli e ad una rimessa per quattro carrozze.

6.° La scelta dello stile architettonico e del modo di decorazione è affatto libera.

7.° Il concorrente dovrà attenersi nella composizione del progetto alle norme stabilite dal Regolamento edilizio pel Comune di Milano, pubblicato il 22 Settembre 1888.

8.° Si chiedono le piante dei tre piani nella scala di 0,01; la facciata principale, uno dei fianchi e due sezioni nella scala di 0,025; un importante dettaglio architettonico o decorativo nella scala di 0,10.

Premio. — L. 1100 (mille e cento).

DISCIPLINE

dei due concorsi di Istituzione Canonica.

Le opere dei concorrenti dovranno essere presentate all'Ispettore-Economo dell'Accademia non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno **30 settembre 1889**. Non si ammettono giustificazioni sul ritardo oltre questo termine. L'Accademia non s'incarica di ritirare le opere, quantunque ad essa dirette, nè dagli uffici delle ferrovie, nè dalle dogane.

Ogni opera sarà contrassegnata da un' epigrafe e accompagnata da una lettera sigillata, portante al di fuori la stessa epigrafe, e dentro, il nome, cognome, patria e domicilio dell' autore. Oltre questa lettera, dovrà l' opera accompagnarsi con una descrizione che indichi il soggetto scelto, la fonte da cui venne tratto, quando non sia dato dal programma, ed in ogni caso spieghi il pensiero dell'autore, acciocchè, confrontato coll'esecuzione, se ne possano giudicare gl'intendimenti.

È nella facoltà dell' Accademia di escludere dal concorso e di rifiutare l'esposizione di quelle opere, che, per ragione d'arte o di convenienze sociali, non fossero presentabili al pubblico.

Le descrizioni si comunicheranno ai giudici; le lettere sigillate saranno custodite dal Segretario, e verranno aperte le sole portanti epigrafi corrispondenti a quelle opere che saranno giudicate degne del premio. Tutte le altre verranno restituite insieme alle opere, subito dopo la pubblica Esposizione.

All' atto della consegna, ogni opera che non fosse trovata in buona condizione non sarà ricevuta. La restituzione delle opere non premiate si farà dall' Ispettore-Economo, il quale ritirerà dagli autori o dai loro commessi le singole ricevute da lui rilasciate all' atto della consegna. Se gli autori non ritirano entro tre mesi le opere non premiate, l'Accademia non risponde della loro conservazione.

Il giudizio sul merito artistico delle opere verrà fatto da Commissioni speciali, con voti motivati, indi sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico.

Di tutte le opere presentate al concorso si farà una pubblica Esposizione, durante la quale saranno pronunciati i giudizi e conferiti i premî. Le opere che ottengono il premio diventano proprietà dell' Accademia, e nella Esposizione sono distinte con una corona e coll'indicazione del nome e della patria dell'autore.

ISTITUZIONE MYLIUS

(Pittura ad olio)

1.°

PITTURA D'ANIMALI.

Soggetto. — Si lascia libero al concorrente la scelta del soggetto. Il quadro sarà in tela, dipinto ad olio, e della misura non inferiore a m. 0,85 in altezza per m. 1,20 in larghezza, la misura ne è libera quanto a grandezza complessiva.
Premio. — L. 1200 (mille e duecento).

DISCIPLINE

Identiche a quelle dei concorsi di Istituzione Canonica.

2.°

PAESAGGIO STORICO.

Soggetto. — Paesaggio illustrato da qualche episodio storico. Il quadro sarà in tela, dipinto all' olio e della misura di metri 0,85 per metri 1,20.
Premio. — L. 1200 (mille e duecento).

DISCIPLINE

Identiche a quelle dei concorsi di Istituzione Canonica.

ISTITUZIONE GIROTTI

Pel corrente anno 1889, gli Artisti nazionali, che hanno frequentato come allievi le scuole di questa R. Accademia, sono invitati al concorso di fondazione **Girotti** pel quale sono prestabiliti due premî distinti:

1.° Per una medaglia in metallo eseguita nel decennio, un premio di L. 500 (cinquecento).
2.° Per un modello di urna cineraria, lavorata artisticamente, in grandezza di esecuzione, un premio di L. 500 (cinquecento).

DISCIPLINE

I concorrenti dovranno, nella lettera sigillata contenente il proprio nome, cognome e domicilio, provare regolarmente di aver frequentato le scuole di quest'Accademia.

Il concorrente premiato potrà, dopo la pubblica Esposizione, ritirare la propria opera o lasciarla all'Accademia.

In quanto al resto sono da osservarsi le discipline accennate pei Concorsi d'istituzione Canonica e Mylius (pittura ad olio).

ISTITUZIONE MYLIUS

PITTURA A FRESCO.

Soggetto. — Cinque sono i soggetti e cioè: Ritratti a mezza figura di:

Masaccio (Tommaso Guidi, d.) (*).
Donatello (Donato di Betto Bardi).
Giovanni Bellini.
Bramante da Urbino (Donato Lazzari, d.).
Bernardino Luini.

I dipinti dovranno eseguirsi a fresco su apposito piano a forma elittica, di metri 1,54 per 1,29, intelajati in ferro, che l' Accademia appresta e distribuisce ai concorrenti. L'asse maggiore si terrà in senso verticale.

Premî. — L. 1000 (mille) per ciascun ritratto.

A fine di sistemare armonicamente la serie dei ritratti iniziata nei portici superiori del cortile di Brera, si prescrive: che la testa della figura misuri 27 centimetri dalla linea inferiore del mento alla sommità del crânio e che la distanza da questa alla sommità del telajo sia di cent. 23.

DISCIPLINE

I concorrenti dovranno presentare all'Ispettore-Economo dell'Accademia, prima delle ore 4 pom. del 30 settembre 1889,

(*) Riguardo ai ritratti, per quello del *Luini* consultare, nell'affresco della disputa di Gesù coi Dottori, del Santuario di Saronno, la figura di vecchio a destra, nella quale la tradizione indica il ritratto del pittore — per *Gian Bellini* il quadro di Gentile Bellini nella R. Pinacoteca di Brera — per *Bramante* consultare il cartone della *scuola d'Atene* nella Biblioteca Ambrosiana od il ritratto pubblicato dal Vasari, o la medaglia del Caradosso coll'effigie del Bramante nel diritto e la chiesa di S. Pietro nel rovescio — pel *Masaccio* consultare il suo affresco del *Tributo* nella Cappella Brancacci nella chiesa del Carmine a Firenze — pel *Donatello* consultare il suo ritratto: nella tavola ritenuta di Paolo Uccello, esistente nel museo del Louvre in Parigi, nell'opera del Vasari e nel volume del Cavallucci sulla vita e sulle opere di Donatello, Milano, Hoepli 1886. Per i ritratti di artisti di cui non si conserva effigie certa o ritenuta tale, sarà ancora più che per gli altri opportuno che i concorrenti esprimano nella loro opera il carattere storico ed artistico degli artisti stessi.

un cartone a disegno finito, della grandezza precisa dell'esecuzione dell'affresco, ed un bozzetto a colore del diametro maggiore di 25 centimetri. Quelli che desiderassero serbare l'anonimo, potranno contrassegnare i propri lavori con una epigrafe, ma sono obbligati per le necessarie pratiche a delegare altra persona.

Sui cartoni e sull'abbozzo suindicati l'Accademia sceglierà il concorrente o i concorrenti ammessi all'esecuzione dell'affresco.

I concorrenti scelti, od i loro delegati, dovranno, entro otto giorni dall'ammissione, presentare domanda per avere il telajo, il quale verrà consegnato dall' Ispettore-Economo dietro deposito di L. 130, somma equivalente al valore del telajo stesso.

Ai concorrenti scelti sarà notificata l'epoca entro la quale dovranno consegnare il dipinto a fresco al detto Ispettore-Economo, il quale, assistito da alcuni professori a ciò delegati, farà la constatazione dell'entità dei telaj e dello stato dei dipinti. I concorrenti anonimi dovranno contrassegnare il proprio lavoro con un'epigrafe, ed accompagnarlo con una lettera sigillata, contenente nell'interno il loro nome e cognome, coll' indicazione del domicilio, e portante la medesima epigrafe nella soprascritta.

Il giudizio sarà fatto con voto motivato da una speciale Commissione di pittura, previo esame per riconoscere se le opere presentate sono dipinte a buon fresco e senza ritocchi di sorta. Prima e dopo il giudizio le opere prodotte al concorso verranno per alcuni giorni esposte al pubblico. L' opera premiata sarà contraddistinta da analoga indicazione, e rimane in proprietà dell'Accademia.

I concorrenti non premiati potranno ritirare il deposito, restituendo all'Accademia il rispettivo telajo. Ciò dovrà farsi entro il trimestre successivo al giudizio. Al concorrente premiato verrà retrocesso il suo deposito all' atto stesso in cui gli verrà corrisposta la somma assegnata a premio.

Il lavoro premiato sarà collocato per cura dell'Accademia in una delle lunette dei suddetti portici del Palazzo di Brera, e sarà fregiato di cornice in rilievo.

ISTITUZIONE VITTADINI

L' ingegnere architetto **Innocente Vittadini**, che cessò di vivere in Milano il 31 maggio 1859, con suo testamento del giorno 4 aprile 1852, dispose a favore di questa Accademia un legato per l'istituzione di un premio annuale a quell'ingegnere architetto, o giovane studente di architettura che vincerà la prova del concorso su tema da pubblicarsi dall'Accademia.

La relativa disposizione testamentaria, terminava colle seguenti parole: « È però mia espressa intenzione che, prima della « pubblicazione del programma di concorso, sia preven- « tivamente sentito il Municipio della città di Milano per « proporre nel concorso stesso quel progetto di edifici « che la città potesse divisare di far erigere a vantaggio « del pubblico. Tale mio desiderio e volontà sarà ben « anche applicabile ad altri progetti ed edifici erariali che « si volessero costruire in Milano in altro di quegli anni « in cui il Municipio suddetto non volesse prevalersi del « suo poziore diritto. In quegli anni poi in cui non si ve- « rificasse nè il primo, nè il secondo caso, l' Accademia « stessa proporrà il tema che crederà più opportuno per « istruzione della gioventù ».

PROGRAMMA DI CONCORSO

Soggetto. — Nuovo palazzo formante il lato di fondo della piazza del Duomo, e da costruirsi sull'area A, B, C, D, E, disegnata qui dietro.

Il concorrente studierà il modo di rendere euritmica la fronte rispetto all' asse della piazza, sopprimendo il passaggio attuale dalla piazza stessa alla via Orefici.

Il piano terreno sarà destinato a Caffè e Ristoratore, il piano nobile ad un grande Casino di Società, i due piani superiori ad alloggi privati.

Il concorrente rimane libero nella scelta del carattere architettonico e delle proporzioni dei piani e delle masse,

purchè la nuova decorazione non disdica ai lati presenti della piazza del Duomo.

È pur fatta facoltà al concorrente di far sporgere la parte centrale della fronte del fabbricato sulla linea del rettifilo non oltre un metro.

I disegni in scala di 1 a 100 comprenderanno: 1.° tre piante del fabbricato; 2.° la fronte principale e due o parte delle secondarie a scelta del concorrente; 3.° uno o due spaccati secondo che sarà necessario per l'intelligenza del progetto.

Si chiede inoltre il dettaglio, nella scala di 1 a 20 di una campata su tutta l'altezza del fabbricato colla relativa sezione del muro frontale.

Premio. — L. 1000.

DISCIPLINE

I progetti dovranno essere presentati non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno **30 settembre 1889**, all'Ispettore-Economo della R. Accademia. Questa non si incarica di ritirarli dagli Uffici postali, nè da quelli ferroviarî. I progetti che non giungessero in tempo non saranno ammessi al Concorso.

Ogni progetto sarà accompagnato da una lettera suggellata, recante al di fuori un'epigrafe eguale all'epigrafe dei disegni, e al di dentro, il nome dell'autore e l'indicazione precisa del suo domicilio.

Una Commissione straordinaria pronuncierà il suo giudizio con voto ragionato e sottoscritto, in seguito sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico. Prima del giudizio i progetti resteranno esposti al pubblico per alcuni giorni; dopo, il progetto premiato porterà la scritta: *Premio al Concorso per legato dell' ingegnere architetto Innocente Vittadini.*

I concorrenti non premiati potranno, previo concerto colla Presidenza dell'Accademia, apporre il proprio nome ai loro progetti durante l'esposizione posteriore al giudizio; dovranno poi ritirare i loro lavori entro tre mesi dall'aggiudicazione del premio, oltre il qual termine l'Accademia non ne garantisce la conservazione.

Il progetto premiato rimane di proprietà dell' Accademia, la quale non potrà farne cessione al Municipio o all'Erario, senza il consenso dell'autore.

REGOLAMENTO

PER LE

COMMISSIONI ARTISTICHE

Art. 1.

Il Consiglio Accademico, a norma dell'art. 12 dello Statuto, radunato non più tardi del mese di dicembre di ogni anno, nomina tre Commissioni permanenti di architettura, di pittura e di scultura composte di sette persone che possono essere scelte tra i consiglieri, il corpo insegnante e i soci onorari residenti dell'Accademia.

Art. 2.

Le Commissioni permanenti sono convocate dalla Presidenza per tutte le consulte su argomenti artistici che non hanno una esclusiva attinenza cogli affari interni delle scuole. Sono convocate specialmente in tutti quei casi in cui l'Accademia è richiesta di un parere artistico e in cui non sembri necessaria la convocazione dell'intero Consiglio Accademico.

Le Commissioni possono però sempre domandare che la quistione per cui furono convocate sia deferita all'intiero Consiglio Accademico.

Le Commissioni possono, per una singola questione, aggiungersi nel lavoro altre persone d'una speciale competenza tecnica.

Art. 3.

Le Commissioni redigono sempre in iscritto i loro pareri che la Presidenza comunica, nella più vicina adunanza al Consiglio Accademico.

Art. 4.

Le adunanze delle Commissioni permanenti sono presiedute dal Presidente dell'Accademia che può farsi sostituire.

Le adunanze sono valide quando intervenga la metà dei componenti la Commissione.

Art. 5.

Nessuno dei premii pei concorsi di fondazione privata presso la R. Accademia potrà essere conferito se non da una Com-

missione speciale nominata dal Consiglio Accademico, il quale potrà però, per alcuno di essi, conferire, volta per volta, il mandato a una delle Commissioni permanenti.

ART. 6.

All'aprirsi dell'Esposizione dei concorsi la Presidenza convocherà il Consiglio Accademico perchè proceda alla nomina di queste Commissioni speciali.

ART. 7.

Le dette Commissioni scelgono nel loro seno un Presidente e un Segretario. Ciascuna di esse presenterà una relazione scritta dei motivi del giudizio che dovrà tosto essere per cura della Presidenza comunicata al Consiglio Accademico per la sua conferma. Le Commissioni potranno aggiungervi le loro osservazioni sul soggetto e sulle norme dei concorsi e tutte le proposte di riforme compatibili colla fondazione del concorso stesso.

ART. 8.

Prima dell'aprirsi dell'Esposizione di belle arti il Consiglio Accademico nominerà una Commissione composta di sette membri per l'accettazione e il collocamento delle opere d'arte, e una Commissione per il conferimento del premio Fumagalli. Il giudizio di questa sarà sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio Accademico.

ART. 9.

Quando l'Accademia abbia i fondi necessarii per l'acquisto di un'opera d'arte, la scelta di quest'opera è fatta da una Commissione speciale nominata dal Consiglio Accademico.

Questo regolamento fu letto e approvato nella seduta 19 marzo dal Consiglio Accademico.

Milano, 23 marzo 1888.

Il ff. di Segretario
firmato: G. DE-CASTRO.

REGOLAMENTO

PER LE

CLASSIFICAZIONI ED I PREMI

Art. 1.

Quattro Commissioni assegnano le classificazioni ed i premi annuali nei seguenti quattro gruppi di classi:

1.° Scuola speciale di architettura.
Scuola elementare di architettura.
Classe superiore della scuola d'ornato.
Classe superiore della scuola di prospettiva.

2.° Scuola speciale di pittura.
Copia in disegno dal nudo.
Copia in disegno delle statue.

3.° Scuola speciale di scultura.
Copia in plastica del nudo.
Copia in plastica delle statue.

4.° Scuola di Storia dell'arte.
Scuola di belle lettere e storia generale e patria.

Art. 2.

Le Commissioni pei primi tre gruppi sono composte di cinque persone. Ne fanno parte:

Nel primo gruppo i professori d'architettura, d'ornato di prospettiva, e due eletti dal Consiglio Accademico tra i consiglieri o anche i soci onorari.

Nel secondo gruppo il professore di pittura; quello di disegno di figura e tre eletti dal Consiglio.

Nel terzo gruppo il professore di scultura, l'aggiunto per la modellatura nella sala delle statue e tre eletti dal Consiglio.

La Commissione pel quarto gruppo è composta di tre, i professori delle due scuole e uno eletto dal Consiglio.

Art. 3.

Per le scuole di anatomia, di geometria e di elementi di cinematica le Commissioni vengano elette dal Presidente e sono composte ciascuna di tre persone compreso l'insegnante.

Art. 4.

Il Presidente dell'Accademia o un suo delegato presiede le Commissioni, ognuna delle quali sceglie in sè il proprio Segretario.

Art. 5.

Le Commissioni assegnano le classificazioni o punti e frazioni di punti, prendendo a massimo il *dieci* e a minimo il *sei*. — Pronunciano i loro giudizii in base ai concorsi, agli esperimenti, ai lavori eseguiti durante l'anno, e nelle scuole dove l'insegnamento lo esige, con prove grafiche estemporanee scritte ed orali.

Art. 6.

Le Commissioni principieranno dallo stabilire le varie premiazioni; poi assegnando alla medaglia d'argento il punto *nove* e *mezzo*, alla medaglia di bronzo, il punto *nove*, e alla menzione onorevole il punto *otto* e *mezzo*, continueranno nella serie discendente delle classificazioni. — Per la medaglia d'argento distinta sarà necessario il massimo dei *dieci* punti.

Art. 7.

Le classificazioni delle Commissioni sono presentate dalla Presidenza, al Consiglio dei professori che, in base ad esse, delibera giusta l'art. 71 dello Statuto Accademico.

Art. 8.

Ciascuna delle Commissioni, o anche una sua minoranza, nonchè ognuno de' suoi componenti potrà, in occasione di questi giudizii, presentare una relazione contenente le osservazioni che crederà utili per l'insegnamento e per l'arte. La Presidenza ne riferirà al Consiglio Accademico.

REGOLAMENTO DEI PREMI.

Art. 9.

Nelle classi inferiori delle varie scuole e nelle scuole di geometria piana e solida, di geometria descrittiva e di elementi di cinematica si possono distribuire soltanto delle medaglie di bronzo, colla indicazione 1.° e 2.° premio, e delle menzioni onorevoli.

Nella scuola elementare di ornato alle dette medaglie po-

tranno essere uniti anche dei premi in denaro, giusta il suggerimento del professore.

Nelle scuole di anatomia, storia dell' arte, belle lettere e storia patria, si potranno distribuire, come segno di premio, libri e disegni.

Nelle altre scuole e classi possono distribuirsi, oltre alle menzioni, medaglie di bronzo e di argento.

La medaglia d'argento dorata si considera come un premio al merito eccezionale nelle sole scuole speciali.

Art. 10.

Nelle scuole speciali di architettura, pittura e scultura, non è fatta, sulle premiazioni, veruna distinzione di corsi o classi.

Art. 11.

Per le scuole non indicate nell' articolo 1 di questo regolamento le classificazioni sono stabilite e le premiazioni proposte dai rispettivi professori, di accordo coi proprii aggiunti e incaricati.

Valgono però sempre per esse le disposizioni degli articoli 7 e 9.

Art. 12.

Le proposte riguardanti la solennità della distribuzione dei premi vengono sottoposte ogni anno dalla Presidenza al Consiglio Accademico.

Questo regolamento fu letto e approvato nella seduta 19 marzo dal Consiglio Accademico.

Milano, 23 marzo 1888.

Il ff. di Segretario
firmato: G. De-Castro.

NOTIZIE DIVERSE

ELENCO dei Presidenti che si succedettero dall'anno 1776, in cui fu aperta l'Accademia, sino ad oggi

---

Principe Alberico Barbiano di Belgiojoso (col titolo di Prefetto) dall'anno 1776 al . . .

Conte Luigi Castiglioni, dall'anno 1807 al 1831.

Nobile Carlo Londonio, dal 1833 al 1845.

Felice Bellotti, dal 1845 al 1850.

Conte Ambrogio Nava, dal 1850 al 1855.

Cav. prof. Francesco Hayez, Direttore interinale, dal gennaio al luglio 1855.

Presidenza vacante dal 1855 al 1859, nel qual periodo le funzioni di Presidente furono esercitate dal Segretario signor Giuseppe Mongeri.

Conte Giberto Borromeo, colla qualifica di Direttore, dal settembre 1859 sino al giugno 1860, in cui cessò per rinuncia.

Marchese Massimo D'Azeglio, Governatore della Provincia di Milano, dal giugno al dicembre 1860. Egli incaricò il prof. cav. Hayez a supplirlo in caso di sua assenza dall'Accademia.

Conte comm. Carlo Barbiano di Belgiojoso, Presidente, eletto nel dicembre del 1860, e due volte riconfermato.

Comm. prof. Luigi Bisi, eletto a Presidente nel 1880, e riconfermato nel 1885.

Visconti Venosta march. comm. Emilio, Senatore del Regno, eletto a Presidente nel novembre 1886.

CONSIGLIERI E SOCI ONORARI

defunti nell'ultimo quinquennio

CONSIGLIERI ACCADEMICI

Carcano nob. Giulio, comm. dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro, Presidente del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, consultore del Museo patrio archeologico, senatore del Regno, ecc. (1884).

Borromeo-Arese S. E. Conte Giberto, Grande di Spagna, Grande ufficiale dell' Ordine della Corona d'Italia, commendatore dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro e della Legione d'Onore di Francia (1885).

Bisi comm. prof. Luigi, pittore, presidente (1886).

Mazza cav. Salvatore, scultore (1886).

Sacchi ingegnere Archimede, ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, professore d'architettura presso il R. Istituto tecnico superiore (1886).

Terzaghi cav. Enrico, architetto (1886).

Clericetti cav. prof. Celeste, ingegnere architetto (1887).

Mongeri prof. Giuseppe, ufficiale degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, socio corrispondente del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, consultore del Museo patrio archeologico (1888).

SOCI ONORARI

Mella conte comm. Edoardo Arborio, scrittore d'arte ed archeologo, di Milano (1884).

Dumont Augusto, scultore, di Parigi (1884).

Ashton Luigi, pittore, di Milano (1884).

Scuri cav. Enrico, professore di pittura nell'Accademia Carrara di Bergamo (1884).

Mercuri cav. Paolo, incisore, di Roma (morto a Bukarest nel 1884).
Busi Luigi, pittore, di Bologna (1884).
Calvi Pietro, scultore, di Milano (1884).
Calvi nob. Pompeo, pittore, di Milano (1884).
Angelini cav. Annibale, pittore ed architetto, di Perugia (1884).
De Nittis Giuseppe, pittore, di Barletta (morto in Parigi nel 1884).
Valentini Gottardo, pittore, di Milano (1884).
Odorici comm. Federico, scrittore d'arte, prefetto della Biblioteca nazionale di Milano (1884).
Pastoris conte Federico, pittore, di Torino (1884).
Renica Giovanni, pittore, di Brescia (1884).
Pericoli cav. Giov. Battista, scultore, direttore del R. Istituto di belle arti delle Marche in Urbino (1884).
Buffini Cavalletti Francesca, cultrice di belle arti, di Milano (1885).
Martegani Alessandro, pittore, di Milano (1885).
Servi Giovanni, pittore, professore aggiunto emerito alla scuola di disegno di figura, di Milano (1885).
Moja cav. Federico, pittore prospettico, professore emerito della R. Accademia di belle arti di Venezia, di Dolo (1885).
Mamiani della Rovere conte Terenzio (1885).
Donaldson prof. Tomaso Leverton, architetto, cav. dell'Ordine di Leopoldo, membro dell'Istituto di Francia, di Londra (1885).
Falcini cav. Mariano, architetto, di Firenze (1885).
Masini cav. Gerolamo, scultore, professore di disegno modellato nel R. Istituto di belle arti in Roma (1885).
Bazzoni Cesare, scultore, di Milano (1886).
Bignoli Antonio, pittore, di Milano (1886).
Biondelli cav. Bernardino, direttore del gabinetto numismatico, professore di archeologia nell'Accademia scientifico-letteraria, membro effettivo e segretario del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, consultore del Museo patrio archeologico, di Milano (1886).
Ribossi Angelo, pittore (1886).
Giovanelli principe Giuseppe, senatore del Regno, presidente della R. Accademia di belle arti di Venezia (1886).
Rapisardi Michele, pittore, di Catania (1886).
Minghetti Marco, cavaliere dell'Ordine Supremo della S. Annunziata, cav. dell' Ordine civile di Savoja, Grande uffiziale dello Stato, gran croce dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro, deputato al Parlamento, di Bologna (1886).
Borghi cav. Ambrogio, scultore, di Milano (1887).

Lelli Giov. Battista, pittore, di Milano (1887).
Rosa Alfonso, ingegnere architetto, di Milano (1887).
Favretto cav. Giacomo, pittore, di Venezia (1887).
Gallait Luigi, pittore, di Bruxelles (1887).
Castellazzi cav. prof. Giuseppe, ingegnere architetto, di Firenze (1887).
De Notaris Carlo, pittore, di Milano (1888).
Ponti cav. Andrea, di Milano (1888).
Sebregondi conte comm. Francesco, Segretario di quest' Accademia, di Milano (1888).
Correnti Cesare, gran croce dell'Ordine della Corona d'Italia, gran cordone dell' Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Rosa del Brasile, comm. dell' Ordine Leopoldo del Belgio e della Legione d'Onore di Francia, cav. del Real Ordine Militare di Savoja, socio corrispondente del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, primo Segretario di S. M. pel gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, ecc., di Roma (1888).

OPERE PUBBLICATE

DAL DEFUNTO

Prof. Cav. GIUSEPPE MONGERI (1)

PARTE PRIMA.

1847. Il coro della Certosa di Pavia.
1851. Cenni necrologici di Francesco Durelli.
1853. Dell'importanza del senso morale nelle arti del disegno. *Atti dell'Accademia di Belle Arti.* Milano, Pirola.
1854. L'annunciazione della Vergine. Tavola di F. Gio. da Fiesole nella chiesa di S. Alessandro in Brescia. Milano, Bernardoni.
1857. Come debbansi dall'artista moderno considerare le opere dell'antichità. *Atti,* ecc.
1857. Di alcune erronee opinioni nello studio delle arti belle. *Atti,* ecc.
1859. Della pittura ad olio. Milano, A. Valentini.
1859. Discorso letto in occasione della distribuzione dei premii. Pirola.
1860. Schema di Statuto per un'Accademia di Belle Arti.
1861. Mauro Conconi, pittore. Commemorazione.
1861. Cherubino Cornienti, pittore. Commemorazione.
1863. Illustrazione storico-artistica dei reali palazzi di Milano. Tipografia Alberti e Comp.
1867. Giuseppe Molteni. Biografia. *L'Opinione,* N. 82, 23 marzo 1867.

(1) La raccolta delle opere ed opuscoli si deve in gran parte alla gentilezza del Sig. Cav. Avv. Emilio Seletti e del Sig. Ing. Emilio Motta, Segretario e Vice Segretario della Società Storica Lombarda.

1868. La nuova stazione centrale di Milano. Nel *Politecnico*.
1868. Di Lorenzo Bartolini e del suo gruppo di Pirro ed Astianatte con illustrazioni. *Universo illustrato* di Milano, 1868, pag. 705 e seg.
1868. L'arte toscana in Milano. *L' Indipendente* di Milano, n. 46, 1878.
1869. La Torre di Chiravalle. Nel *Politecnico*.
1869. L' insegnamento popolare del disegno in Italia. *Nuova Antologia*.
1871. I disegni della Cena di Leonardo da Vinci in Weimar. Estratto dalla *Perseveranza*.
1871. Architettura. Il Salone del Palazzo Marino in Milano. Estratto dall'*Arte in Milano*.
1871. Dell' ordinamento delle pubbliche pinacoteche in Italia. *Nuova Antologia*.
1872. L'arte in Milano.
1872. Catalogo delle opere d' arte antica esposte nel Palazzo di Brera con appendice sul monumento a Gastone di Foix. Tipografia Cooperativa.
1872. Relazione del Comitato esecutivo per la Esposizione nazionale di Belle Arti e pel 2° Congresso artistico. *Atti dell'Accademia di Belle Arti di Milano*.
1874. Il Museo Patrio di Archeologia. *Archivio Storico Lombardo*.
1874. Commemorazione dell' ing. arch. Giuseppe Balzaretto letto al cimitero monumentale.
1874. Chiesa e Battistero di Agliate. *Bollettino Consulta Archeologica*.
1874. Dei ristauri edilizii assistiti dalla Consulta Archeologica. *Idem*.
1874. La Chiesa di Baggio. *Idem*.
1875. Le rovine di Roma al principio del secolo XVI. Studii sul Bramantino. Da un MS. dell'Ambrosiana di 80 tavole fotocromolit. da Angelo della Croce con prefazione e note. Edizioni di soli 200 esemplari. Hoepli.
1875. L'antica porta degli Stanga in Cremona. *Idem*.
1875. Postille di un Anonimo seicentista alla prima edizione delle Vite del Vasari. *Archivio Storico Lombardo*.
1876. Giovanni Brocca architetto e pittore. Lombardi. *Bollettino Consulta Archeologica*.
1876. Ancora della Porta degli Stanga in Cremona, con tavola. *Archivio Storico Lombardo*.
1876. L'Incoronata di Lodi e gli attuali suoi restauri. *Bollettino Consulta Archeologica*.

1876. La cappella di S. Giuseppe alla Pace in Milano. *Idem.*
1876. Santa Maria di Piazza a Busto Arsizio e il suo recente ristauro. *Idem.*
1877. La legge sulle commissioni conservatrici di monumenti del Regno riveduta dal Congresso artistico di Napoli.
1877. La Pinacoteca di Brera e il suo nuovo ordinamento. *Idem.*
1877. Dei restauri edilizii assistiti dalla consulta archeologica (S. Eustorgio in Milano). *Idem.*
1877. Frate Ambrogino de' Formoli e le sue vetriere a Soncino. *Archivio Storico Lombardo.*
1878. La questione del ristauro.
1878. Il nuovo Museo Artistico Municipale. *Idem.*
1879. Catalogo del Museo Artistico Municipale di Milano.
1881. Il libro dell'arte offerto alle scuòle ed agli studiosi delle belle Arti. Milano, Hoepli, in fogli illustrati.
1881. La residenza di un insigne patrizio milanese al principio del secolo XVI, ora casa Ponti. *Idem.*
1881. Relazione sul premio destinato dal comm. C. Cantù al miglior quadro storico. *Idem.*
1881. Gerolamo D'Adda. Commemorazione. *Idem.*
1882. Dott. Ambrogio Bazzero. Commemorazione. *Idem.*
1884. Le pitture di maestri italiani nei pubblici musei.
1884. Scienza dell'Arte (Istituto Lombardo)
1884. Sulla conservazione del castello di Milano. Relazione alla Società Storica Lombarda.
1884. Il Castello di Milano.
1884. Il Duomo di Milano. Conferenza del Barone Schmidt, con note di Giuseppe Mongeri. Milano, Tipografia degli Ingegneri.
1884. Il libro dell'Arte. Editore Hoepli.
1884. Il Castello di Cusago.
1884. Gaspare Fossati, architetto. Commemorazione.
1885. Relazione intorno al nuovo piano regolatore della città di Milano.
1885. Giulio Carcano. Commemorazione.
1885. Un artista inavvertito.
1885. L'arte del minio nel Ducato di Milano. Appunti tratti dalle memorie postume del march. Gerolamo D'adda.
1885. Sul Castello di Milano.
1885. Un palinsesto artistico.
1885. Conte Giberto Borromeo Arese. Necrologia.
1886. La facciata del Duomo di Milano e i suoi disegni antichi e moderni. Tipografia Bortolotti.
1886. L' Esposizione storica di Buda-Pest.

1886. Per la facciata del Duomo di Milano. Nota.
1887. Per la facciata del Duomo di Milano. Memorie e commenti.
1887. Gli stili architettonici dimostrati in ordine storico dai più remoti tempi all'età presente. Presso Hoepli. Tipografia Bernardoni.
1887. Marchese Ariberto Crivelli. Necrologia.
Numerose recensioni e cenni bibliografici sui libri di storia e d'arte.
La Pinacoteca di Brera e il Museo Patrio d'Archeologia in Milano, cenni storici nel vol. *Istituti Scientifici, Letterari,* ecc.

PARTE SECONDA.

Scritti vari di arte ed archeologia lombarda pubblicati nel giornale La Perseveranza.

1861. 5 Dicembre. I portoni di Porta Nuova.
» 23 e 26 Novembre. La fotografia ed i suoi diritti artistici.
1862. 3 Gennaio. I restauri del Duomo.
» 7 Maggio. Il nuovo sipario della Scala.
» 14-19 id. I nuovi progetti del Cimitero.
» 27 id. Scoperte a S. Pietro in Gessate.
» 10 Giugno. Monumento distrutto. *Ponte Beatrice.*
» 11 Settembre. Una parola sul Cenacolo del Vinci.
» 17 id. La piazza del Duomo, secondo le ultime proposte municipali.
» 29 id. Il nuovo mercato alla Vetra.
» 11 Ottobre. Il pubblico macello.
» 5 Dicembre. La porta della via dei Bossi.
» 24 Luglio. Le belle arti davanti al parlamento italiano.
» 23 Dicembre. Il monumento a Cristoforo Colombo in Genova.
1863. 27 Genn. e 23 Marzo. Sul nuovo Museo Archeologico.
» 1 Aprile. Ultimi progetti pel Cimitero monumentale.
» 24-26 Maggio. Sopra o sotto? Il sotto passaggio alla stazione.
» 24 Maggio al 6 Giugno. I progetti per la piazza del Duomo.

1863. 28 Luglio e 4 Agosto. I progetti pel monumento Cavour.
» 18 Ottobre e 4-10-16-21 Novembre. Corrispondenza artistica dalla Toscana.
» 31 Agosto. Le statue del Duomo.
» 1 Giugno. La Madonna della Seggiola incisa dal professor Luigi Calamatta.
» 25 Dicembre. Milano nel secolo venturo intraveduto a dormiveglia la mattina del Natale 1863.
» 21 Agosto. Una proposta per l'Esposizione delle opere d'arti belle in Milano.
1864. 22 Gennaio. Scoperta a S. Ambrogio.
» 28 id. Ancora sulla porta dei Bossi.
» 9 Marzo. Ancora del sotto passaggio.
» 25-26 Aprile. La nuova stazione centrale.
» 23 Maggio. Restauri a S. Eustorgio.
» 6 Agosto. Restauri a S. Pietro di Viboldone.
» 23 Dicembre. Collocazione del monumento Cavour.
» 10 Febbraio. Gustavo Doré ed il suo Don Chisciotte.
» 2-6-9-13-16-20-26-29 Settembre e 2 e 8 Ottobre. L'Esposizione di belle arti a Milano.
» 12 Maggio. Della trasposizione delle antiche pitture.
» 14 Luglio. L'Esposizione dei concorsi alla Regia Accademia di belle arti.
» 23 Ottobre. Una gita artistica fuori dell'Esposizione.
1865. 16 Ottobre. Opere a S. Eustorgio.
» 21-24-31 Gennaio. Le gallerie fiorentine in relazione al trasferimento della capitale.
» 13 Maggio. La statua di Napoleone I a Brera.
» 21 Gennaio. Le case Calzolari e Cavallini.
» 4 Marzo e 4 Aprile. Cronaca artistica.
» 4 Agosto. Una controversia edilizia.
» 26 Settembre. L'Esposizione fuori della Esposizione.
» 20-21 Giugno, 24 Luglio e 16 Ottobre. Cronaca artistica milanese.
» 25-31 Agosto e 6-11-17-20 Settembre. L'Esposizione di belle arti a Brera.
» 3 Luglio. Jone e Nidia. Dipinto ad olio di Federico Maldarelli di Napoli.
1866. 18 Gennaio. Una buona ispirazione.
» 29-30. Giugno. Cronaca artistica milanese.
» 11-19 Settembre. Cronaca artistica milanese.
» 26 Maggio. La mostra dei dipinti di Massimo d'Azeglio a Torino.

1866. 3 Aprile. Pirro che getta Astianatte dalle mure di Troja. Gruppo in marmo di Lorenzo Bartolini.
1867. 18 Maggio. Del Museo archeologico.
» 6-10-23-25 Settembre. L' Esposizione di belle arti a Brera.
» 9 Agosto. Cronaca artistica milanese.
» 31 Maggio. L' Esposizione alla Società degli artisti in Milano.
» 24 Luglio. L'Esposizione dei grandi concorsi a Brera.
» 26 Aprile. Gli amori degli Angeli. Gruppo in marmo di Giulio Bergonzoli.
» 3 Novembre. Della pubblica statuaria ed in particolare di alcune recenti opere in Firenze.
» 3 Maggio. La storia del lavoro.
» 15 Settembre. La Galleria Vittorio Emanuele.
1868. 24 Aprile. Scoperte artistiche.
» 5 Maggio. Restauri a S. Celso.
» 25 Agosto. Monumento Beccaria.
» 1 Settembre. S. Vincenzo in prato.
» 13 Gennaio. Carlo Marocchetti.
» 10-23 Settembre. Esposizione di belle arti a Brera.
» 28 Novembre. Dei premi alle mostre d'arte a proposito della nuova istituzione di S. A. R. il Principe di Piemonte.
» 12 Agosto Concorsi ed esperimenti in mostra a Brera.
» 20 id. Dei concorsi d'arte in Italia a proposito dell' ultimo concorso ministeriale.
» 3 Luglio. Di un nuovo processo fotografico.
» 22 Giugno. Lo scrignetto destinato dalle signore milanesi in dono alla Principessa Margherita.
» 20 Ottobre. Della convenzione internazionale per la riproduzione dei monumenti d'arte.
1869. 19 Luglio. Risoluzioni edilizie del Comune.
» 5 Settembre, 25 Ottobre, e 12-19 Novembre. Corrispondenza d'arte dalla Germania nell'autunno 1869. (L'Esposizione di Monaco).
» 11 Agosto. L'Esposizione dei concorsi e dei saggi scolastici all'Accademia di belle arti.
» 30 Marzo. Un'ultima parola. (Portoni di P. Nuova).
» 19 Maggio. Considerazioni e desiderii circa le Società promotrici d'arti belle in Italia.
» 1 Agosto. Le donne veneziane che danno i loro tesori per la guerra di Chioggia (1379). Grande dipinto ad olio d'Antonio Zona.

1869. 28 Aprile. L' incisione in legno è opera d'arte?
» 24 Novembre. Notizie varie. (Cimitero).
» 14-16 Maggio. Pitture e chiese in Italia.
» 12 Ottobre. Museo Archeologico.
» 28 Dicembre. Pietro Tenerani.
» 5 id. Il pittore Luigi Scrosati.
» 27 Marzo. Un nuovo processo di pittura.
» 10 id. Luigi Calamatta.
1870. 24 Aprile. Scoperte di cose antiche.
» 12 Luglio. Piazza del Duomo.
» 28 Settembre. L'altare di S. Ambrogio.
» 2 Novembre. Il Cimitero e i suoi monumenti.
» 2 Dicembre. Riforma archeologica di S. Eufemia.
» 27 id. L'edificio della Cassa di Risparmio.
» 17 Ottobre. Gli antichi pittori bergamaschi all'Esposizione provinciale di Bergamo nel 1870.
» 17-22 Agosto e 2 Settembre. L'Esposizione di belle arti a Brera.
» 27 Luglio. L' Esposizione permanente di belle arti in Milano.
» 2 Dicembre. Il gran carcere giudiziario in Milano.
» 30 Giugno. Il colonnello Chiassi, statua in marmo del prof. Antonio Tantardini.
» 5 Settembre. Una casa storica (la già Tallacchini).
» 20 Aprile, 18 Maggio e 23 Giugno. L'Esposizione d'arte cristiana a Roma.
» 4 Maggio. La nuova facciata della basilica prepositurale di S. Satiro.
1871. 10 Febbraio. Il nuovo teatro, ora Manzoni.
» 24 Marzo. Monumento Beccaria.
» 2 Novembre. Il Cimitero monumentale.
» 22 id. La facciata di S. Satiro.
» 1 Marzo. L'Esposizione artistica al salone dei giardini pubblici.
» 28 Giugno. Il salone del palazzo Marino e l' ufficio tecnico municipale.
» 17 Aprile. Gli arazzi milanesi della casa Trivulzio al salone dei giardini pubblici.
» 19 Settembre. Sulla necessità di una grande dogana con dochs in Milano.
» 19 Febbraio. Il salone del pubblico giardino.
» 7-22 Settembre. L'Esposizione di belle arti in Brera.
» 14-18-30 Settembre e 1-2-4 Ottobre. L'Esposizione industriale italiana in Milano.

1871. 11 Luglio. L' abside di S. Eustorgio in Milano dipinta da Agostino Caironi.
» 26 Maggio. Il salone terreno nel palazzo di città, e l'ufficio tecnico municipale.
» 11 Agosto. I saggi delle scuole ed i concorsi artistici esposti a Brera.
» 3 Gennaio. Maria Beatrice Giulini Della Porta (necrologia).
1872. 2 Novembre. Il Cimitero monumentale.
» 26 id. Il teatro della Commedia.
» 15 Dicembre. Il nuovo mercato al Foro Bonaparte.
» 14-15-19 Ottobre. Secondo congresso artistico italiano in Milano.
» 23 Gennaio. La chiesa della casa di Nazaret in Milano.
» 5-6-7-8-11 Ottobre. Esposizione delle opere d' arte antica. *L'arte Milanese.*
1873. 11 Marzo. Del monumento a Napoleone III.
» 28-29 Giugno. I progetti pel palazzo Marino.
» 2 Novembre. Il Cimitero monumentale.
» 4-13-19-23-26 Settembre. L' Esposizione di belle arti a Brera.
» 4 Novembre. La facciata del palazzo Marino.
» 3-27 Dicembre. I nuovi monumenti di Torino.
» 16 Agosto. L'Esposizione dei concorsi e dei saggi scolastici a Brera.
» 1 Giugno. Ancora del monumento a Napoleone III in Milano.
» 3 Febbraio. Sconci edilizî.
» 22 Aprile. L'interpellanza Massarani sul Cimitero monumentale.
1874. 18 Gennaio. L'edilizia milanese.
» 5 Aprile. Le pitture della cappella di S. Pietro Martire a S. Eustorgio.
» 2 Novembre. Al Cimitero monumentale.
» 12-19-24-27 Settembre. L' Esposizione di belle arti a Brera.
» 5 Novembre. Il nuovo lato della piazza del Duomo.
» 30 Ottobre. L' Esposizione storica e il pubblico.
» 12 Agosto. Saggi e concorsi accademici e i nuovi monumenti onorari nel palazzo di Brera.
» 21 Ottobre. Il teatro Castelli.
» 19-25 Agosto, 2-10-16 Settembre, 11-17-26 Ottobre e 11-14-15 Novembre. Esposizione storica d'arte industriale a Milano.

1874. 21-29 Luglio e 1 Agosto. Savona antica.
» 8 Aprile. Esposizione storica d'arte industriale in Milano.
» 3 Maggio. Giuseppe Balzaretto.
» 4 Gennaio. Le nuove accademie.
» 27 Novembre. La chiesa di Baggio.
1875. 21-27 Gennaio. L'edilizia milanese.
» 2-3 Novembre. Al Cimitero monumentale.
» 7-8-9 Settembre. Michelangelo.
» 13 Agosto. Concorsi e saggi scolastici pel 1875 a Brera.
» 13 Giugno. L'arte italiana a Santiago del Chilì.
» 26 Maggio. Lo stato. Le scuole superiori d'architettura.
» 14 id. L'arte e lo stato. L'insegnamento superiore.
» 1 id. Di una statua recentemente attribuita a Michelangelo.
» 29 Settembre. Una rapida corsa all'Esposizione di belle arti a Brera.
» 20 id. Esposizione Michelangiolesca in Firenze.
» 16-17 Agosto. La Consulta archeologica e l'ispettore degli scavi e monumenti in Milano.
» 21 Novembre. La porta degli Stanga in Cremona.
» 28 Febbraio. Lavori e progetti d'arte pel Duomo.
» 21 Aprile. Giovanni Strazza.
1876. 11-19 Febbraio. L'edilizia milanese.
» 2-3-6 Novembre. Al Cimitero monumentale.
» 5 Dicembre. Ancora di una scuola di silografia in Milano.
» 1 Marzo. Dei recenti ristauri all'Incoronata di Lodi.
» 28 Novembre. Dove collocare il Museo d'arte in Milano?
» 6 Aprile. Un nuovo progetto edilizio.
» 13 Agosto. Concorsi e saggi artistici esposti nelle sale di Brera.
» 19 Aprile. Un ricordo di Mantova.
» 23 Gennaio. La cremazione d'ieri.
» 7-15-19-23 Settembre. L'Esposizione di belle arti a Brera.
» 21 Aprile. La nuova scuola di disegno industriale in Milano.
» 9 Giugno. L'Esposizione dantesca del professore Francesco Scaramuzza.
» 22 Ottobre. La grande sala della villa Ponti presso Varese.
» 28 Settembre. Un egregio ristauro d'arte a Busto Arsizio.
» 17 Gennaio. Luigi Zuccoli ed Enrico Pollastrini.
1877. 9-24 Aprile. L'edilizia milanese.
» 2-3 Novembre. Al Cimitero monumentale.

1877. 15-17-18-22-26-28 Aprile e 1-7-15-27-29 Maggio. Corrispondenze artistiche da Napoli.
» 10-15-16-17 Novembre. A traverso l'Umbria. Note d'arte.
» 19-21-24 Settembre. L'Esposizione di Brera.
» 10 Agosto. Saggi scolastici e concorsi artistici a Brera.
» 25 Marzo. L'arco dei fabbri.
» 18 Ottobre. Un'opera di Minio.
» 8 Dicembre. L'obelisco di Cleopatra.
1878. 28 Febbraio. L'arco della Galleria.
» 2 Novembre. Al Cimitero monumentale.
» 11 Aprile. Il monumento ad A. Manzoni.
» 18 Luglio. L'edilizia milanese nel 1877.
» 26 Agosto. Giudizio sospeso.
» 3 Dicembre. La quadreria Gonzales.
» 27 Febbraio e 2-7-8 Marzo. L'archeologia e l' arte davanti il Senato.
» 30 Settembre. Mostra dei progetti di ordinamento della piazza del Duomo.
» 2 Luglio Il nuovo Museo artistico di Milano.
» 20 Novembre. Il concorso municipale pel monumento a Vittorio Emanuele.
» 25 Ottobre. Una nuova parola sul premio Principe Umberto.
» 28 Marzo. Il salone della Società degli Artisti e Patriottica.
» 6-8-15 Ottobre. L'Esposizione di belle arti a Brera.
1879. 13 Aprile. La cappella della regina Teolinda, a Monza.
» 30 Giugno. Monumento a Alessandro Manzoni.
» 22 Ottobre. Di alcune opere d'arte in Milano.
» 2-3 Novembre. Al Cimitero monumentale.
» 3-4 Ottobre. L'Esposizione di belle arti a Brera.
» 17 Gennaio. L' Esposizione dei concorsi artistici a Brera.
» 3-9-14-19-26-27 Settembre. All' Esposizione internazionale di Monaco. Lettere.
» 1 Dicembre. L'Accademia di Milano rifatta a nuovo.
» 3 Febbraio. Il modello della statua equestre di Napoleone III.
» 21-26 Novembre e 8 Dicembre. Gli annali della fabbrica del Duomo (Recensioni).
1880. 15-19-26 Gennaio. I progetti pel monumento delle Cinque giornate.
» 2 Novembre. Al Cimitero monumentale.
» 15 id. La Milano nuova.

1880. 29 Luglio e 3-4 Agosto. L' arte antica all' Esposizione nazionale di Torino.
» 2-3 Gennaio. Gli annali della fabbrica del Duomo. (Recensione).
» 3-18 Maggio, 5-19-20 Giugno, 13-24 Luglio e 15-26 Agosto. L' arte moderna all' Esposizione nazionale di Torino.
» 11 Agosto. Dei concorsi a pubblici monumenti d'arte.
» 16 Settembre. L' Esposizione di belle arti a Brera.
» 5 Novembre. Il monumento pei caduti a Mentana.
» 8 Agosto. Inaugurazione di una statua a Pio IX.
» 26-28 Aprile. La IV Esposizione nazionale di belle arti a Torino.
1881. 13 Aprile. La mostra dei monumenti in progetto per le Cinque giornate.
» 5 Maggio. Note sulle cose d'arte in Milano e nei dintorni.
» 2 Novembre. Al Cimitero monumentale.
» 2 Dicembre. Le pitture delle vôlte del Duomo.
» 11 Marzo. I recenti restauri alle vetriere del Duomo.
» 11 Settembre. A Brera.
» 3 id. Il Museo Poldi e l'unita collezione di antichi disegni.
» 26 Giugno. Il conte Carlo Belgiojoso.
» 2-5 Marzo. Degli scritti di storia lombarda pubblicati in occasione del 2.° Congresso delle Società storiche italiane tenuto in Milano nel Settembre 1880.
» 12 Aprile. Sempre rovine.
1882. 2 Novembre. Al Cimitero monumentale.
» 8 Dicembre. Restauri a S. Babila.
» 6 Aprile. L'abbazia di Chiaravalle detta della Colomba sul Piacentino.
» 14 Nov. L'antica arte tessile nel Museo Poldi-Pezzoli.
» 29 Settembre, 1-4-8 Ottobre, 31 Agosto e 15 Settembre. L'impressionismo nell'arte a proposito della presente Esposizione di Brera.
» 12 Febbraio. Francesco Hayez.
» 16 Settembre. I nuovi restauri alle vetriere del Duomo di Milano.
» 22-24 Febbraio e 4 Marzo. Appunti bibliografici. Les manuscrits de Léonard de Vinci, ecc.
» 17 Luglio. Concorsi e scuole a Brera.
» 14 Gennaio. Giovanni Dupré.
1883. 12 Luglio. Sulla facciata del Duomo.
» 24-27 id. L'edilizia milanese nel 1882.

1883. 8 Agosto. L'edilizia milanese nel 1882.
» 2 Novembre. Il Cimitero monumentale.
» 2-3 Settembre. Francesco Hayez. Reminiscenze d'arte.
» 10 Novembre. Il nuovo cimitero di Pavia.
» 30 Maggio e 7-25-26 Giugno. L'Esposizione di belle arti a Roma.
» 13 Maggio. Il monumento a Vitt. Emanuele in Roma.
1884. 2 Novembre. Al Cimitero monumentale.
» 12 Luglio. Progetto di restauro del Castello di Pavia degl' ingegneri arch. Savoldi e Borsani.
» 9 Novembre. I quadri di S. Carlo Borromeo in Duomo.
» 30 id. Nuovo saggio di pittura per le vôlte del Duomo.
» 26 Settembre e 3-8 Ottobre. L' Esposizione di Brera nel 1884.
» 9 Dicembre. Modello del monumento a Vitt. Emanuele per Genova.
» 6 Settembre. I concorsi al monumento pel generale Garibaldi in Milano.
1885. 29 Giugno. Il portale dei Filodrammatici.
» 22 Agosto. I progetti pel monumento Garibaldi.
» 2-3 Novembre. Al Cimitero monumentale.
» 28 id. I nuovi edificii per l' infanzia di fondazione Fogliani.
» 22 Maggio. Un ricordo a Giuseppe Bossi.
» 8 Agosto. Il nuovo edificio per l'Esposizione permanente.
» 14 Settembre. L'Esposizione di belle arti a Brera.
» 24 Novembre. Giulio Porro-Lambertenghi.
» 23 Luglio. L'elioincisione nelle impressioni tipografiche.
» 21 Settembre. Gite d'arte. *A Pavia.*
» 18 Febbraio. Un nuovo tesoro d'arte.
1886. 2 Gennaio. Tre chiese in Milano.
» 8 Ottobre. La facciata del Duomo e il suo passato.
» 2 Novembre. Al Cimitero monumentale.
» 23 id. La facciata del Duomo e i maestri da Campione.
» 18 Gennaio. L'antico palazzo dell'archivio a Cremona.
» 2-3-5 Giugno. L' Esposizione di belle arti alla permanente.
» 9 Settembre. L'Esposizione storica a Buda Pest.
» 18 id. Un saggio provvedimento d'arte.
» 12 Gennaio. La nuova facciata del Duomo.
» 24 Dicembre. Il palazzo Marino.
» 27 Gennaio. Il restauro della chiesa di S. Babila.
1887. 3 id. Restauri alla Galleria Vittorio Emanuele.

1887. 17-19-22 Febbraio. La facciata del Duomo e i maestri stranieri.
» 1-2 Aprile. La facciata del Duomo e i maestri stranieri.
» 4-17-18 Maggio. Sulla facciata suddetta.
» 24 id. Progetti pel monumento Garibaldi.
» 25 id. Il Giurì per la facciata detta.
» 13 Ottobre. Alla Pinacoteca di Brera.
» 2-3 Novembre. Al Cimitero monumentale.
» 13 Luglio. I concorsi di privata istituzione a Brera.
» 4 Giugno. Il famedio al Cimitero monnmentale.
» 21 Luglio. I saggi di restauro della Galleria Vitt. Emanuele.
» 23 Gennaio. Il quinto centenario della fondazione del Duomo.
» 4 Settembre. A proposito dell' Esposizione di Brera.
» 6 Luglio. Un nuovo dipinto del Correggio.
» 27 Novembre. Una nota sul Duomo.

LIBRI DONATI ALL' ACCADEMIA

durante l'anno 1888

Accademia (R.) Albertina di Belle Arti in Torino = Atti (anno 1887).
Accademia (R.) di Belle Arti, Firenze = Collegio dei professori = Atti (1887).
Accademia di Belle Arti, Perugia = Atti (1888).
Accademia (R.) di Scienze, Lettere e Belle Arti di Palermo = (Anno III, N. 6, 1886, N. 1-6, 1887).
Accademia (R.) di Scienze, Lettere e Belle Arti di Palermo = Atti (nuova serie) Vol. IX.
Accademia (R). di Belle Arti in Carrara = Atti (1884-85, 1885-86, 1886 87).
Accademia Ligustica di Belle Arti = Atti (1885-86, 1886-87, 1887-88).
Accademia di S. Luca, Roma = Albo Accademico per l'anno 1887.
Azzurri Francesco = Cenni biografici di Benedetto Pistrucci.
Amendola Giuseppe = Funebri onori e commemorazione per Giov. Battista Amendola.
Amministrazione dell' Istituto Stadel per le Belle Arti, Francoforte = Prima relazione dell' Istituto Städel per le belle arti (maggio 1888).
Amministrazione della Veneranda fabbrica del Duomo di Milano = N. 16 fotografie delle vedute ortografiche di tutti i progetti presentati dai diversi concorrenti del concorso di 2.° grado, per la nuova facciata del Duomo.
Antonini prof. Giuseppe = Catalogo delle opere antiche e moderne della Esposizione artistica Valsesiana.
Lo stesso = Celesia Emanuele = Nel IV Centenario di Gaudenzio Ferrari. Orazione inaugurale.
Ateneo di Brescia = Commentari per l'anno 1887.

Beltrami cav. Luca, archit. = Elementi architettonici e decorativi componenti la facciata del Duomo di Milano, secondo il progetto dell'archit. Luca Beltrami.
Lo stesso = Aristotele da Bologna al servizio del Duca di Milano.
Lo stesso = Il Reale Castello del Valentino innalzato dalla Duchessa Maria-Cristina di Savoja.
Broggi archit. cav. Luigi = Sull'indirizzo artistico e costruttivo dei nuovi quartieri.
Busiri Vici cav. Andrea = Notizie storichè con documenti e disegni della colonna Santa del tempio di Gerusalemme e del Sarcofogo di Probo Anicio.
Caffi Michele = L'antica Badia di S. Celso in Milano.
Lo stesso = Pittori in Venezia nel secolo XIV.
Canadian Institute Toronto = Proceedings (fasc. di ottobre 1888).
Lo stesso = Proceedings of the Canadian Institute Toronto (aprile 1888).
Lo stesso = Annual Report idem session (1886-87).
Carotti dott. Giulio = Pitture giottesche nell' oratorio di Mocchirolo a Lentate sul Seveso.
Collegio degli Architetti ed Ingegneri in Firenze = Atti (anno XII, gennaio-dicembre 1887).
Collegio degli Ingegneri ed Architetti in Palermo = Atti (1888, gennaio-aprile-maggio-agosto).
Collegio degli Ingegneri ed Architetti in Milano = Atti (anno XX, fasc. V, 1887).
Lo stesso = Appendice al Volume XX (1887).
Collegio degli Ingegneri ed Architetti in Palermo = (Anno 1887, fasc. 3, settembre e dicembre).
Commission Géologique et d'histoire naturelle du Canada = Rapport annuel. Vol. II, testo e tavole.
Consiglio Provinciale di Milano = Atti (1887).
Curcio Palmieri Luigi = L'arte della calligrafia, nozioni teoriche.
De Kiriaki A. S. = Ricordi e memorie, marzo 1888, estratte dall'Ateneo veneto.
Doccioli Ulisse = Cenni storici sulla tarsiscultura.
Esecutori testamentari e amministratori dell' Eredità del comm. prof. Giuseppe Martelli in nome dell' Erede minorenne = Saltini Guglielmo Enrico = Della vita e delle opere di Giuseppe Martelli, architetto e ingegnere Fiorentino (testo e tavole).
Fraccia cav. Giovanni = Il Trittico Malvagno del Museo di Palermo, cenno artistico apologetico.

Grubicy Vittore = Illustrated catalogue Alberto Grubicy's picture gallery.

Istituto (R.) di Belle Arti di Napoli = Premiazione degli alunni per gli anni 1886-1887.

Istituto (R.) di Belle Arti di Palermo = Discorso dell' architetto prof. comm. G. B. F. Basile per la inaugurazione di quell'Istituto.

Istituto Smithsoniano in Washington = Annual Report of the Board of Regents of the Smithsonian Institution (July 1885, part II).

Istituto (R). Tecnico Superiore in Milano = Programma (1887-88).

Hartel et Neckelmann = Riproduzione in eliotipia di progetti architettonici.

Lo stesso = Raccolta di diciasette riproduzioni di disegni e progetti architettonici.

Huet Gédéon = Catalogue des manuscrits Neérlandais de la bibliotticque Nationale. Dono del Sig. marchese Emilio Visconti Venosta.

Königliche Technische Hochschule zu Berlin = Programm fur das Studienjahr (1888-89)

La Veloce, navigazione italiana = G. De Agostini = Una visita a Barcellona.

Ministero (R.) Istruzione Pubblica = L' archiginnasio di Bologna, edita a cura del collegio degli ingegneri di quella città.

Lo stesso = Discorso del Ministro Paolo Boselli pronunciato alla Camera dei Deputati nella tornata del 21 giugno 1888.

Lo stesso = La cappella di S. Pietro nella Reggia di Palermo. Disp. 29 e 30.

Municipio di Milano = Atti (1887-88).

Lo stesso = Dati statistici a corredo del resoconto dell' amministrazione Comunale 1887.

Lo stesso = Atti (1886-87) e allegati.

Lo stesso = Guida del Famedio nel Cimitero monumentale di Milano.

Municipio di Urbino = Atti del IV Centenario della nascita di Raffaello.

Museo Nacional San José República de Costa Rica = Anales, Tomo 1.° año de 1887.

Mussini Luigi = Di palo in frasca, pensieri di un artista.

Ongania Ferdinando = Un coup d'ocil sur l'ouvrage la Basilique de S. Marc à Venise et sur les documents s'y référant.

Lo stesso = Scott William = A glance at the historical documents relating to the church of S. Marc in Venice.

Sangiorgio prof. dott. Gaetano = Arnaboldi Alessandro = Nuovi versi.

Sangiorgio prof. dott. Gaetano = Gli ambasciatori di Lodovico il Moro e Bianca Maria in Germania. Recensioni.

Scuola superiore d' arte applicata all' industria annessa al Museo artistico Municipale = Atti (anno V, 1887).

Societé Accademique Indo-Chinoise de France, Paris = Bulletin (années 1882-83).

Società degli Ingegneri e degli Architetti Italiani, Roma = Annali (1887 fasc. 4.°, 1888 fasc. 1.° e 3.°) annuario per l'anno 1888.

Turati conte V. = Due esemplari di fototipia; riproduzione dell' opera di scultura di Ernesto Bazzaro « La Vedova » opera distinta col premio Principe Umberto nell'Esposizione di belle arti in Brera del 1888.

Whitley John R. = Catalogo della Sezione belle arti della Esposizione Italiana in Londra.

LIBRI ACQUISTATI ED ASSOCIAZIONI
per la Biblioteca Accademica (1888)

Acquisti.

Audsley = La Peinture murale decorative dans le style du moyen âge, con illust. (Paris, 1881).
Annales archéologiques, dirigées par Didron, Tom I al XXVIII (Paris).
Becker = Deutsche Maler (Liepzig, 1888).
Boidi = L' Ingegnere meccanico costruttore, testo e atlante. (Torino, 1873).
Bonnet und Ebner = Blätter zur plastischen anatomie des Pferdes (München, 1888).
Bouchot = Les reliures d' art a la Bibliothéque Nationale (Paris, 1888).
British Art during her Majesty's reign (London, 1887).
Brayda Riccardo = Porte piemontesi, dal XV al XIX secolo (Torino).
Lo stesso = Reale Castello del Valentino ; quarantasei tavole in fototipia (Torino, 1887).
Cali = Taormina a traverso i tempi (Catania, 1887).
Caliari P. = Paolo Veronese; sua vita e sue opere (Roma, 1888).
Catalogo illust. dell'Esposizione di Monaco 1888 (Monaco, 1888).
Catalogue des Moulages provenant des monuments , musées collections, etc. (Académie des B. A. de Paris) (Paris, Imp. Nat. 1881).
Champier = Modéles d' art decoratifs du Musée du Louvre (Paris, 1882).
Conti = Arte degli arazzi (Firenze, 1876).

Cougny Caston = L'einseignement professionel des beaux arts dans les écoles de Paris (Paris, 1888).
Delaborde = La gravure en Italie avant Marc Antoine (Paris, 1883).
Lo stesso = Marc Antoine Raimondi, con illust. (Paris).
Del Moro archit. Luigi = La facciata di S. Maria del Fiore. Illustrazione storica e artistica (Firenze, 1888).
Desjardins = La vie e l'œuvre de Jean Bologne, con illust. (Paris, 1883).
Dutuit = Rembrandt. L'oeuvre complet décrit et commenté et reproduit à l'aide de l'héliogravure (Paris, Lévy, 1885).
Fau = Anatomie artistique du corps humain, con illustrazione (Paris, 1886).
Ferrand = Le Charpentier Serrurier au XIX siècle, constructions en fer et en bois charpentes décoratives (Paris).
Forgues = Gàvarni, con illust. (Paris, 1887).
Fustinoni = La Basilica di Monza e il suo tesoro (Como, 1887).
Gamba = Lezioni di Anatomo-fisiologia applicata alle arti belle. Edizione 2.ª, con illust. (Torino, 1879).
Geymüller = Die Architektur der Renaissance in Toscana (München, 1885).
Giraud = Les arts du métal, con illust. (Paris, 1881).
Guichard = Tapisseries décoratives du Garde - Meuble, con illust. (Paris).
Guilmard = Les maitres ornemanistes, con illust. (Paris, 1881).
Havard = Dictionnaire de l'ameublement et de la decoration, A-C. Vol. I.° e II.°, con illust. (Paris).
Havard et Goupil = Salon de 1885-1886 1887 (Paris).
Jacquemin = Supplément à l'inconographie du costume (Paris).
La construction moderne, 1.° e 2.° vol. (Paris).
Lefort = Velasquez, con illust. (Paris, 1888).
Leitschuh = Schätze der Bibliotek zu Bamberg (Bamberg, 1888).
Lermolieff Jvan = Le opere dei maestri italiani nelle gallerie di Monaco, di Dresda e Berlino (Bologna, 1886).
Luthmur = Joaillerie de la renaissance (Paris).
Melani = Arte italiana, con illust. (Milano, 1888).
Mendel = Il tesoro dell'ornato (Roma, 1887).
Meurer = Carreaux en faïence italienne (Paris, 1885).
Michel = Gérard Terburg et sa famille, con illust. (Paris, 1887).
Mignaty = La vita e le opere del Correggio (Firenze, 1888).
Mundles = Tableaux italiens au Louvre.
Pogliaghi = Scene romane in cinquanta tavole (Milano).
Pottier et Reinach = La Necropole de Myrina (Paris, 1888).

PRISSE D'AVENNES = Histoire de l'Art Egyptieu d'aprés les monuments, con illust. (Paris, 1879).
RACINET = Le costume historique (Paris, 1888).
RASCHDORFF = Palast. Architektur von Ober-Italien und Toscana (Berlin, 1888).
RAYET = Monuments de l'art antique (Paris, 1880).
RAYET et COLLIGNON = Histoire de la ceramique grecque (Paris, 1888).
RIEGEL HERMAN = Die Vorzüglichsten Gemälde des Herzoglichen Museums zu Braunschweig, herausgegeben (Berlin, 1885).
ROYER ET DARCEL = L'art architectural en France depuis Francois Ire jusque a Louis XVI (Paris, 1888).
RUBBIANI = La chiesa di S. Francesco in Bologna, con illust. (Bologna, 1886).
SAUVAGEOT = Enseignement du dessin par les solides, con illust. (Paris, 1882).
SCHÜTZ = Renaissance in Italien (Hamburg, 1888).
Sechs Wandtafeln aus der Kunstgeschichte (Stuttgart).
STOCKBAUER = Abbildungenovow Mustereinbänden aus der Blüthezeit der Buchbinderkunst (Leipzig).
THUASNE = Gentile Bellini et Mohammed II.° (Paris, 1888).
TROMBETTA = Donatello, con illust. (Roma, 1887).
VACHER = Fifteenth century italian ornament (London, 1886).
VACHON = Philibert de l'Orme, con illust. (Paris, 1887).
VAN YSENDYCK I. I. = Documents classés de l'art ancien dans les Pays-Bas. 2.ª serie (1886-87) (Anvers, 1886-87).
VIGO = L'Architetto Giovanni di Lupo e il Duomo di Firenze (Livorno, 1887).
Zeichnungen von Sandro Botticelli zu Dante's goettlicher Komoedie, parte 1.ª, 2.ª, 3.ª e supplemento, con illust. (Berlin, 1887).

Associazioni.

Architektonische Rundschau (Stuttgart, 1888).
Architettura del legno (L') (Milano, tipografia Saldini
Archivio storico dell'arte (1888).
Art (L'). Revue hebdomadaire illustrée (Paris, 1888).
Art (L') et l'industrie. Organe du progrés dans toutes les branches de l'industrie artistique (Milan, Hoepli, 1888).

Art (L') pour tous. Enciclopédie de l'art industriel et décoratif (Paris, 1888).
Arte e Storia. Guido Carocci (Firenze, 1888).
Basilica (La) di S. Marco in Venezia, pubblicata da Ferdinando Ongania, in continuazione di quella di G. e L. Kreutz. (Venezia).
Case (Le) ed i monumenti di Pompei, di Nicolini. Dispensa 85, 86, 87, 88 (Napoli, Richter e C.°).
Chronique des arts et de la curiosité (Paris, 1888).
Construction (La) moderne, art théorie appliquée pratique (Paris, P. Planat).
Courrier de l'art. Chronique hebdomadaire (Paris, 1888).
Denkmäler Griechischer und Römischer sculptur in historisher Anordnung unter leitung von Heinrich Brunn (Munchen Friedrich Bruckmann).
Enciclopédie de l'architecture et des arts qui s'y rattachent (Paris, M. A. De Baudot).
Encyclopédie de l'architecture et de la construction moderne (Paris, Dujardin et C.°).
Esposizione (L') illustrata dell'Emilia.
Farbige decorationen alter und Neuer Zeit herausgegeben von Ernst Ewald (Berlin, Ernst Wasmuth).
Gazette des beaux arts (Paris, 1888).
Grundriss-Vorbilder von Gebänden aller Art von Klasen Ludwig (Leipzig, Baumgartner's Buchhandlung).
Histoire de l'art dans l'antiquité, par Georges Perrot et Charles Chipiez (Paris).
Magasin pittoresque, rédigé sous la direction de M. Edouard Charton (Paris, 1888).
Ornement (L'). Polychrome, publié sous la direction de M. A. Racinet, 2.ª serie, (Paris).
Raccolta delle migliori fabbriche antiche e moderne di Firenze, disegnate e descritte da Riccardo ed Enrico Mazzanti e Torquato del Lungo (Firenze, Giuseppe Ferroni).
Revue générale de l'architecture et des travaux publics, fondée et dirigée par M. Cesar Daly (Paris, Ducher, 1888).
Ricordi di architettura; raccolti, autografati e pubblicati da una società di architetti fiorentini (Firenze).
Studio teorico-pratico delle ombre e del chiaroscuro del professore Enrico Becchetti (Roma).

SUPPELLETTILE SCIENTIFICA ED OGGETTI D'ARTE

PERVENUTI PER DONO, PER ACQUISTO

OD IN SEGUITO A CONCORSI, DURANTE L'ANNO 1888

Doni.

Dal Sig. Pietro Bigatti (legato) = Madonna della Seggiola col Bambino; dipinto a olio di Acquilino Bigatti.

Lo stesso = Madonna tolta dal Sassoferrato; dipinto come sopra.

Lo stesso = Madonna col Bambino; dipinto come sopra.

Dal R. Ministero della Istruzione Pubblica = Calco in gesso della cornice in bronzo dell'occhio del Pantheon M. 0,47 × 0,33.

Dall' Ill. Sig. Presidente comm. march. Emilio Visconti Venosta = Sette fotografie di disegni delle antiche scuole dell' Italia superiore.

Dal Sig. Stang prof. cav. Rodolfo di Amsterdam = Il Cenacolo di Leonardo da Vinci; incisione.

Dal cav. prof. Giuseppe Mongeri (legato) = Milletrecentodiciasette fotografie diverse.

Acquisti fatti coi fondi dell'Accademia.

Due fotografie di formato grande rappresentante il monumento Marsuppini, in S. Croce.

Cinquantotto tavole in eliotipia dei dettagli di altari, monumenti, ecc., dell'opera: La basilica di S. Marco in Venezia.
Ventisette tavole a stampa di ornati architettonici greci, romani e del rinascimento.
Cinquanta tavole a stampa delle fabbriche di Roma del secolo XV, XVI e XVII.
Centosessanta fotografie per la scuola di prospettiva e paesaggio.
Ventiquattro fotografie della collezione Braun.
Candelabro in gesso dal bronzo di Annibale Fontana nella Certosa di Pavia.
Un torso grande in gesso con due braccia unite.
Un torso grande in gesso con un braccio.
Un braccio grande in gesso con spalla.
Il busto del Mantegna, in gesso.
Due mani unite con braccia, in gesso.
Otto estremità, in gesso.
Un bassorilievo in gesso rappresentante S. Cecilia.
Due busti in gesso, ritratto del Volta.
Sei esemplari di un frammento di lesena, in gesso.
Cinquantacinque esemplari di una riproduzione in fototipia di un ornato.
Trentotto tavole, riproduzioni di disegni di autori diversi, collezione Braun e C.°
Sessantaquattro tavole in fotografia riproducenti gli affreschi di Gaudenzio Ferrari esistenti nella chiesa di S. Cristoforo in Vercelli.
Quindici fotografie di disegni della scuola Leonardesca.
Re Umberto I.°, busto in gesso.
Un bassorilievo in gesso, copia del S. Giovanni del Donatello.
Quattro copie di un cespuglio, in gesso.
Quattro copie di un pezzo di lesena, in gesso.
Quattro copie di una rondine e foglie, in gesso.
Quattro copie di un gallo con uova, in gesso.
Tre lesene formate dal bronzo esistenti nel Duomo, in gesso.
Una testa di angiolo grande, in gesso, formato come sopra.
Una facciata di una mensola, in gesso id.
Una cariatide grande, in gesso id.
Una piramide grande in due pezzi, in gesso id.
Tre fregi grandi, in due pezzi cadauno, tolti da quelli esistenti nell' Ospedale Maggiore di Milano, in gesso.
Un fregio, tolto come sopra, in gesso.
Un pilastrino id. in gesso.
Un mascarone id. in gesso.

Una mensola in terraglia, tolto come sopra, in gesso.
Un rosone id. in gesso.
Sei copie di una foglia, in gesso.
Due bassorilievi, tolti dal monumento dei Farnesi in Piacenza, in gesso.
Diciannove tavole murali per l'insegnamento dell'architettura elementare.

Dipinti, Opere d'arte ecc. pervenuti in seguito a concorsi.

La Madonna addolorata; statua in gesso di Giovanni Corbetta. — Opera premiata nel Concorso Canonica (scultura).
Progetto per un museo del risorgimento italiano. — Opera premiata nel Concorso Canonica (architettura).

LEGATI D'ISTITUZIONE PRIVATA

Prospetto riassuntivo della gestione dell'anno 1888.

PROSPETTO riassuntivo

DENOMINAZIONE del legato	ANNO dell'istituzione	SCOPO DEL LEGATO	FONDO capitale al 1.° gennaio 1888 (*)		FONDO interessi — Rimanenza al 1.° genn. 1888	
Amati	1852	**Premio** da conferirsi al miglior allievo che frequenta la classe superiore delle invenzioni architettoniche di questa R. Accademia . . L.	4790	—	699	6
Bolognini	1872	**Acquisto** modelli; sussidi, sovvenzioni ed oggetti di cancelleria agli allievi poveri della scuola di disegno d'ornato . . . . L.	19160	—	1690	7
Canonica	1844	**Premio** da corrispondersi alternativamente, in via di concorso, nei rami di architettura, di pittura e di scultura . . . . L.	29506	40	4956	6
Fumagalli	1874	**Premio** d'incoraggiamento da conferirsi per concorso ad un giovane artista del Regno per un'opera di pittura o di scultura . . . . . . L.	94020	—	8859	7
Girotti	1826	**Premio** da conferirsi mediante concorso ad un allievo di questa R. Accademia. . . . . L.	5051	72	1512	2
Mylius (*pittura a fresco*) .	1850	**Premio** da conferirsi mediante concorso per la pittura a buon fresco . . . . L.	10370	40	5033	4
Mylius (*pittura ad olio*) . .	1853	**Premio** da conferirsi alternativamente per la pittura all'olio di paesaggio storico, di genere e di animali . . . . L.	11591	80	2057	4
Oggioni	1848	**Pensione** da conferirsi alternativamente, mediante concorso, ad un cittadino lombardo per perfezionarsi nella pitt. o nella scult. o nell'architett. L.	45505	—	6474	2
Vittadini	1860	**Premio** da conferirsi mediante concorso ad un ingegnere-architetto o ad un giovine studente di architettura . . . . L.	16573	40	3459	[illegible]
		TOTALE L.	236568	72	34743	[illegible]

(*) *La rendita ital., consolid. 5 0/0, venne conteggiata a 95,80 per ogni 5 lire di rendita.*
(**) *Il riparto dell' importo della tassa di manomorta venne fatto in proporzione della rendita netta di ciascun legato degli anni precedenti.*

a gestione dell'anno 1888.

RENDITA			SPESE						FONDO interessi	FONDO capitale
lo e	sul fondo interessi	Totale	Imposta ricchezza mobile	Tassa di mano-morta (**)	Stampati Espos.e ecc.	di amministrazione	Premî, pensioni, sussidî	Totale	Rimanenza al 31 dic. 1888	al 31 dic. 1888 (*)
—	22 25	272 25	33 —	1 83	— —	— —	160 —	204 83	767 05	4790 -
—	45 68	1045 68	132 —	44 31	— —	— —	1449 55	1625 86	1110 53	19160 -
—	131 19	1671 19	203 28	71 06	8 —	— —	2200 —	2482 34	4145 54	29506 4
42	270 69	5175 11	646 80	218 88	13 23	— —	4000 —	4878 91	9155 93	94020 -
66	46 95	310 61	34 80	11 69	— —	— —	— —	46 49	1776 38	5051 7
52	147 24	665 76	70 45	30 35	— —	— —	— —	100 80	5598 40	10370 4
—	66 40	671 40	79 86	28 09	— —	— —	— —	107 95	2620 86	11591 8
—	179 86	2554 86	313 50	107 82	— —	— —	1296 26	1717 58	7311 52	45505 -
—	115 75	980 75	114 18	42 37	— —	— —	— —	156 55	4283 67	16573 4
60	1026 01	13347 61	1627 87	566 40	21 23	— —	9105 81	11321 31	36769 88	236568 7

ESPOSIZIONE ANNUALE DI BELLE ARTI IN BRERA

dal giorno 27 agosto a tutto il 30 settembre 1888.

OPERE					OPERE VENDUTE			VISITATORI	
	presentate	ritirate dagli autori	non ammesse	esposte	Acquirenti	Numero	Importo Lire	a pagamento	gratuiti
Pittura	319	—	21	298	**Privati diversi.**	15	14730 —	Bigl.ti N. 2905 a l. 1. — l. 2905.—	Lettere d'invito permanenti. N. 16
Scultura	84	—	7	77				» » 12633 » —. 25 » 3158.25	Biglietti come sopra . . . » 189
Architettura . .	1	—	—	1				Abbon.ti 9 » 5. — » 45.—	Bigl.ti giornalieri » 109
Lavoro in gemina	1	—	1	—					
	405	—	29	376		15	14730 —	Guide date in dono N. 100. » vendute » 1672.	

PROSPETTO RIASSUNTIVO degli oggetti d'arte pei quali venne rilasciato da questa R. Accademia il certificato per l'esportazione all'estero durante l'anno 1888.

CERTIFICATI	Oggetti d'arte anteriori al secolo XIX			Oggetti d'arte moderna			Totale complessivo degli oggetti	Valore complessivo denunziato
	Dipinti, disegni, stampe, ceramica, arazzi e stoffe	Sculture: in marmo, legno, metallo, terra cotta; nielli; lavori in ferro, bronzo, ecc.	TOTALE	Dipinti, disegni, stampe, ceramica, arazzi e stoffe	Sculture: in marmo, legno, metallo, terra cotta; nielli; lavori in ferro, bronzo, ecc.	TOTALE		
492	904	746	1650	3329	896	4225	5875	1178525